

ITALIA

Italian Trade Commission

意大利对外贸易委员会  
政府机构



## PROFILO ECONOMICO DELLA CINA

Maggio 2010

A cura di ICE Shanghai



## INDICE

<b>1. INFORMAZIONI GENERALI SULLA CINA .....</b>	<b>2</b>
1.1 GEOGRAFIA .....	2
1.2. AMMINISTRAZIONE .....	4
1.3 POPOLAZIONE .....	6
2.1 IL PIL .....	12
2.2 L'AGRICOLTURA .....	17
2.3 L'INDUSTRIA .....	20
2.4 SERVIZI .....	29
Il Commercio.....	31
Il settore immobiliare .....	34
Il Turismo.....	34
<b>3. RELAZIONI ECONOMICO-COMMERCIALI INTERNAZIONALI .....</b>	<b>37</b>
3.1. IL COMMERCIO ESTERO MONDIALE .....	37
3.1.1. Importazioni .....	40
3.1.2. Esportazioni .....	44
3.2 IL COMMERCIO ESTERO MONDIALE ATTRAVERSO I PORTI DELLA CINA. 48	
3.2.1 Importazioni .....	48
3.2.2. Esportazioni.....	51
<b>4. RELAZIONI ECONOMICO-COMMERCIALI CON L'ITALIA .....</b>	<b>55</b>
3.2.1 IMPORTAZIONI DALL'ITALIA .....	57
4.2 ESPORTAZIONI VERSO L'ITALIA.....	60
<b>6. INVESTIMENTI .....</b>	<b>63</b>

## 1. INFORMAZIONI GENERALI SULLA CINA

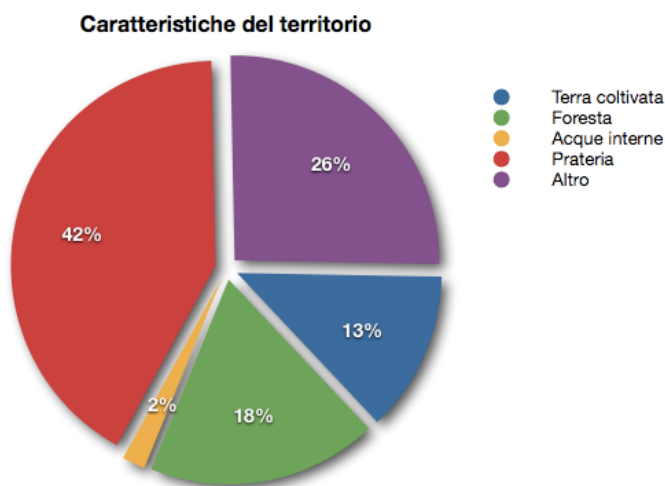
### 1.1 GEOGRAFIA

La Repubblica Popolare Cinese (PRC) si estende su una superficie totale di 9.596.961 kmq. La Cina e' il secondo paese al mondo per estensione del territorio (9.569.901 kmq) dopo la Russia, e il quarto per superficie totale, dopo Russia, Canada e Stati Uniti<sup>1</sup>.

I confini della Cina misurano 22.117 km (al primo posto nel mondo). L'estensione delle coste e' di 32.000 km.

La Cina confina a nord con Mongolia, Russia e Kazakhstan, a ovest con Kirghizistan, Tagikistan, Afghanistan e Pakistan, a sud con India, Nepal, Butan, Myanmar, Laos e Vietnam e a est con la Corea del Nord, il Mar Giallo e il Mare della Cina Orientale.

Il territorio e' costituito per il 42% da prateria, il 18% da foresta e solamente il 13% da terre coltivabili.



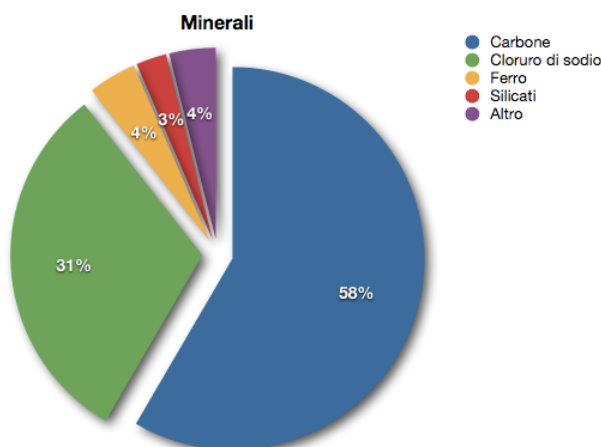
*China Statistical Yearbook 2009*

<sup>1</sup> *The World Factbook: Central Intelligence Agency. La superficie totale e' la somma di tutte le terre e acque delimitate dai confini internazionali e dalle linee costiere. L'estensione del territorio invece esclude le acque interne (laghi e fiumi).*

La parte orientale e' caratterizzata da pianure alluvionali, dalla prossimita' al mar Giallo e al mar della Cina Orientale e dai vasti delta dei fiumi Yangze e Giallo, condizioni particolarmente favorevoli che hanno permesso quello sviluppo economico senza precedenti che ha reso l'area la locomotiva della Cina. Nella Cina meridionale il paesaggio e' prevalentemente collinare, con catene montuose di media altitudine. La parte settentrionale, caratterizzata da distese di praterie, e quella occidentale, nella quale si trovano le piu' alte catene montuose del mondo, tra cui l'Himalaya (8.844 m) e il Karakorum (8.611 m), e le zone aride del deserto del Gobi e del Taklamakan, sono le meno adatte all'agricoltura.

Le tre aree piu' sviluppate della Cina si trovano a Nord in corrispondenza del Golfo di Bohai (Pechino e Tianjin), al centro nella zona del delta del Fiume Yangze (o Azzurro, Shanghai) e al Sud, nella zona del Delta delle Perle (provincia del Guangdong).

Il paese e' molto ricco di risorse naturali: nel 2008 le riserve di carbone disponibili ammontavano a 326,14 miliardi di tonnellate, quelle di petrolio a 2.890,43 milioni di tonnellate, quelle di cloruro di sodio a 173,43 miliardi di tonnellate, quelle di ferro a 22,64 miliardi di tonnellate e quelle di silicati a 14,38 miliardi di tonnellate. Le riserve disponibili di gas naturali sono invece 3.405 miliardi di m<sup>3</sup>.



*China Statistical Yearbook 2009*

Analizzando la distribuzione geografica di queste risorse, la Cina settentrionale detiene la maggior parte delle riserve di carbone (58,7% delle riserve nazionali), quella nord-orientale e' particolarmente ricca di petrolio (31,5%) e di ferro (44,4%), la Cina orientale e' ricca di rame (37,2%), la Cina occidentale di piombo (27,7%) e quella centrale di gas naturali (43,4%).

## Distribuzione dei principali risorse naturali (2008)

	Petrolio (10.000 tonnellate)	Gas naturale (100 mln m3)	Carbone (100 mln tonnellate)	Ferro (100 mln tonnellate)	Rame (10 000 tonnellate)	Piombo (10 000 tonnellate)
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	289.043,00	34.049,62	3.261,44	226,40	2.891,04	1.359,58
<b>Cina Settentrionale</b>	36.065,00	6.253,51	1.914,14	64,16	543,49	309,03
<b>Quota</b>	<b>12,48</b>	<b>18,37</b>	<b>58,69</b>	<b>28,34</b>	<b>18,80</b>	<b>22,73</b>
<b>Cina Nord-orientale</b>	90.998,48	2.272,41	188,25	100,50	176,11	51,69
<b>Quota</b>	<b>31,48</b>	<b>6,67</b>	<b>5,77</b>	<b>44,39</b>	<b>6,09</b>	<b>3,80</b>
<b>Cina orientale</b>	36.179,00	371,94	197,33	27,78	1.076,37	126,58
<b>Quota</b>	<b>12,52</b>	<b>1,09</b>	<b>6,05</b>	<b>12,27</b>	<b>37,23</b>	<b>9,31</b>
<b>Cina meridionale</b>	6.605,00	111,14	149,77	9,96	248,25	278,25
<b>Quota</b>	<b>2,29</b>	<b>0,33</b>	<b>4,59</b>	<b>4,40</b>	<b>8,59</b>	<b>20,47</b>
<b>Cina occidentale</b>	406,00	7.627,58	299,25	34,14	548,08	376,69
<b>Quota</b>	<b>0,14</b>	<b>22,40</b>	<b>9,18</b>	<b>15,08</b>	<b>18,96</b>	<b>27,71</b>
<b>Cina centrale</b>	79.974,00	14.779,73	564,70	15,12	317,54	240,07
<b>Quota</b>	<b>27,67</b>	<b>43,41</b>	<b>17,31</b>	<b>6,68</b>	<b>10,98</b>	<b>17,66</b>
<b>Oceano</b>	38.837,00	2.651,68	-	-	-	-
<b>Quota</b>	<b>13,44</b>	<b>7,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

China Statistical Yearbook 2009

## 1.2. AMMINISTRAZIONE

La Cina ha costituito, fin dall'antichità, un sistema amministrativo suddiviso su vari livelli per meglio controllare il suo vasto territorio e la sua crescente popolazione. La suddivisione amministrativa attuale prevede 22 province, 5 regioni autonome, 4 municipalità e 2 regioni amministrative speciali, ognuna delle quali si rapporta diversamente con il governo centrale.

## Divisione amministrativa della Cina



*Elaborazione ICE*

Le province, sotto la guida di un governatore, dipendono dal governo centrale ma godono di una certa liberta' in materia di politica economica; sono divise al loro interno in prefetture.

Le municipalita' comprendono le citta' di piu' vaste dimensioni e il territorio circostante; godono di uno status amministrativo pari a quello delle province e sono suddivise a loro volta in contee.

Le regioni autonome sono state istituite con l'obiettivo di meglio identificare quei territori in cui sono presenti minoranze etniche, alle quali la Costituzione garantisce alcuni diritti speciali. Sono governate da un presidente che deve appartenere alla minoranza etnica piu' numerosa.

Le regioni amministrative speciali godono di maggiore autonomia: in particolare, gestiscono in modo autonomo le corti d'appello, il sistema legale, le politiche relative al rilascio dei passaporti, la moneta, il controllo doganale, le politiche di immigrazione, l'estradizione; rimangono pero' sottomesse alle disposizioni del governo centrale in materia di relazioni diplomatiche e di difesa nazionale.

In Cina ci sono 56 etnie, l'etnia Han, maggioritaria, e 55 minoranze. Da sola l'etnia Han conta 1,22 miliardi di persone, pari al 92,1% della popolazione. La principale minoranza e' quella Zhuang con 16,2 milioni di persone, seguita da quella Manchu (10,7 milioni di persone) e Hui (9,8 milioni di persone). Molto importanti, non solo numericamente, anche le minoranze uigure, tibetane e mongole.

### Principali minoranze etniche

Etnie	Localizzazione geografica	Popolazione	% sul totale popolazione minoranze
<b>TOTALE</b>		104.490.735	100
<b>Zhuang</b>	Guangxi, Yunnan and Guangdong	16.178.811	15,48
<b>Manchu</b>	Liaoning, Hebei, Heilongjiang, Jilin, Inner Mongolia and Beijing	10.682.262	10,22
<b>Hui</b>	Ningxia, Gansu, Henan, Xinjiang, Qinghai, Yunnan, Hebei, Shandong, Anhui, Liaoning, Beijing, Inner Mongolia, Tianjin, Heilongjiang, Shaanxi, Guizhou, Jilin, Jiangsu and Sichuan	9.816.805	9,39
<b>Miao</b>	Guizhou, Hunan, Yunnan, Guangxi, Chongqing, Hubei and Sichuan	8.940.116	8,56
<b>Uygur</b>	Xinjiang	8.399.393	8,04
<b>Tujia</b>	Hunan, Hubei, Chongqing and Guizhou	8.028.133	7,68
<b>Yi</b>	Yunnan, Sichuan and Guizhou	7.762.272	7,43
<b>Mongolian</b>	Inner Mongolia, Liaoning, Jilin, Hebei, Heilongjiang and Xinjiang	5.813.947	5,56
<b>Tibetan</b>	Tibet, Sichuan, Qinghai, Gansu and Yunnan	5.416.021	5,18
<b>Bouyei</b>	Guizhou	2.971.460	2,84
<b>Dong</b>	Guizhou, Hunan and Guangxi	2.960.293	2,83
<b>Yao</b>	Guangxi, Hunan, Yunnan and Guangdong	2.637.421	2,52
<b>Altre</b>		14.883.801	14,24

*China Statistical Yearbook 2009*

### 1.3 POPOLAZIONE

Nel 2008 la Repubblica Popolare Cinese aveva una popolazione di 1,33 miliardi di persone, il che fa della Cina di gran lunga il paese piu' abitato con il 20% della popolazione mondiale (la seconda nazione in termini di abitanti e' l'India, con 1,2 miliardi di persone). Per fare un raffronto si consideri che la popolazione dell'Europa a 27 Stati membri e' di circa 500 milioni di persone.

## Popolazione della Cina

Anno	Popolazione totale (mln persone)	Densita' (abitanti per kmq)	Popolazione urbana		Popolazione rurale		Tasso di crescita naturale della popolazione (%)
			Popolazione (mln persone)	% sul totale	Popolazione (mln persone)	% sul totale	
1978	962,59	100,3	172,45	17,92	790,14	82,08	12,00
1990	1.143,33	119,1	301,95	26,41	841,38	73,59	14,39
1995	1.211,21	126,2	351,74	29,04	859,47	70,96	10,55
2000	1.267,43	132,0	459,06	36,22	808,37	63,78	7,58
2005	1.307,56	136,2	562,12	42,99	745,44	57,01	5,89
2006	1.314,48	136,9	577,06	43,90	737,42	56,10	5,28
2007	1.321,29	137,6	593,79	44,94	727,50	55,06	5,17
2008	1.328,02	138,3	606,67	45,68	721,35	54,32	5,08

*China Statistical Yearbook 2009*

Nel 2008 la popolazione della Cina e' ancora prevalentemente rurale: 721,35 milioni di abitanti, circa il 54,3% del totale, vive nelle campagne, mentre il restante 45,7% vive nelle aree urbane. Il tasso di urbanizzazione e' in continua crescita dal 1978 e nel 2003 la popolazione urbana ha superato il 40% del totale.

Da alcuni anni risultano invece costanti sia la densita' , che nel 2008 e' stata di 138,3 abitanti/kmq sia il tasso di crescita naturale della popolazione (5,1% nel 2008 rispetto al 2007). La distribuzione sul territorio e' irregolare: il 56,5% della popolazione vive nella Cina Orientale e Meridionale, che corrispondono insieme al 18,8% del territorio. Zone molto vaste, come la Cina Occidentale e Centrale (che insieme rappresentano il 56,9% del territorio), ospitano solo il 22,1% della popolazione.

## Distribuzione della popolazione sul territorio (2008)

	% Popolazione	% Superficie <sup>2</sup>
<b>Cina</b>	100	100
<b>Cina Settentrionale</b>	11,81	16,16
<b>Cina Nord-orientale</b>	8,19	8,18
<b>Cina Orientale</b>	28,80	8,24
<b>Cina Meridionale</b>	27,66	10,53
<b>Cina Occidentale</b>	14,76	24,59
<b>Cina Centrale</b>	7,30	32,29

*China Statistical Yearbook 2009*

<sup>2</sup> [www1.cei.gov.cn](http://www1.cei.gov.cn)

Distribuzione della popolazione urbana e rurale (2008)



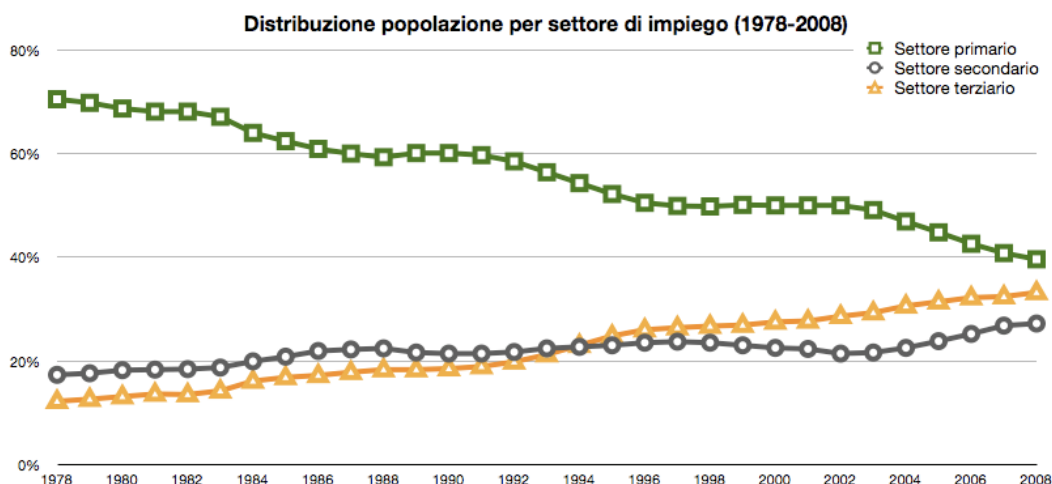
Elaborazione ICE

Popolazione attiva (2004-2008)

	2004	2005	2006	2007	2008
<b>Popolazione economicamente attiva (mln persone)</b>	<b>768,23</b>	<b>778,77</b>	<b>782,44</b>	<b>786,45</b>	<b>792,43</b>
<b>Numero totale delle persone impiegate (mln persone)</b>	<b>752,00</b>	<b>758,25</b>	<b>764,00</b>	<b>769,90</b>	<b>774,80</b>
Settore primario	352,69	339,70	325,61	314,44	306,54
Settore secondario	169,20	180,84	192,25	206,29	211,09
Settore terziario	230,11	237,71	246,14	249,17	257,17
<b>Composizione dei lavoratori per settore (%)</b>					
Settore primario	46,90	44,80	42,60	40,80	39,60
Settore secondario	22,50	23,80	25,20	26,80	27,20
Settore terziario	30,60	31,40	32,20	32,40	33,20
<b>Distribuzione dei lavoratori impiegati nelle zone urbane e nelle zone rurali (%)</b>					
Zone Urbane	35,21	36,04	37,05	38,12	38,99
Zone Rurali	64,79	63,96	62,95	61,88	61,01
<b>Tasso di disoccupazione</b>	<b>4,20</b>	<b>4,20</b>	<b>4,10</b>	<b>4,00</b>	<b>4,20</b>

China Statistical Yearbook 2009

Dei 774,8 milioni di persone impiegate nel 2008, pari al 97,8% della popolazione economicamente attiva, il 39,6% era impegnato in attività agricole, il 27,2% nel settore secondario e il 33,2% nei servizi. Il tasso di disoccupazione è rimasto costante negli anni, poco al di sopra del 4%. Continua la netta prevalenza dei lavoratori impiegati nelle zone rurali, con il 61% del totale nel 2008.

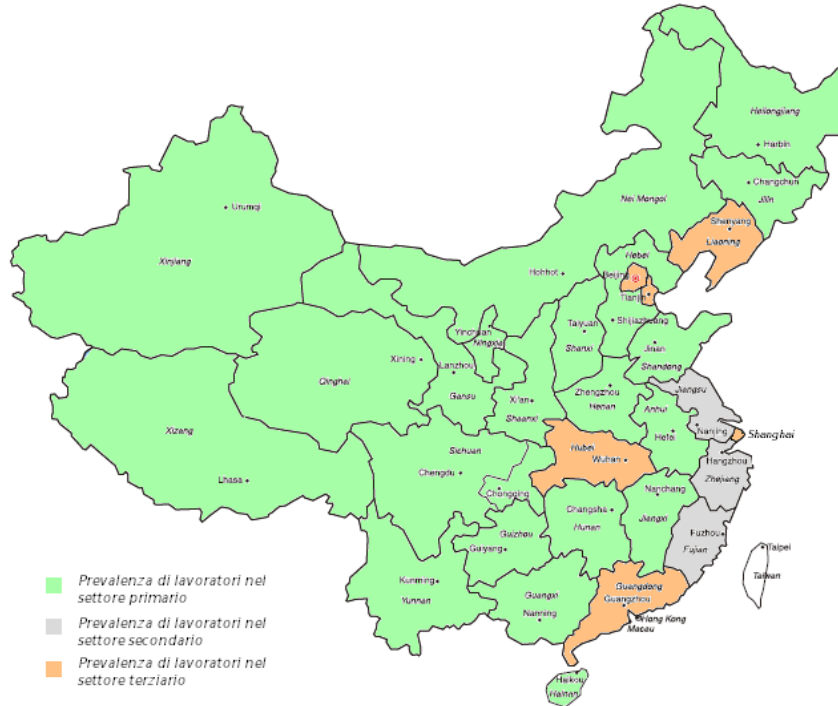


*China Statistical Yearbook 2009*

Con l'apertura della Cina al commercio internazionale, avvenuta a partire dal 1978 e i grandi progressi economici degli anni Novanta, la percentuale di popolazione impiegata nel settore terziario è aumentata, quella nel settore primario è diminuita, mentre quella nel settore secondario è rimasta relativamente costante. Nel 1978 gli impiegati nel settore primario erano il 70% del totale, quelli nel secondario il 17,3% e quelli nel terziario il 12,2%, nel 1994 gli impiegati nel settore dei servizi avevano superato quelli del settore secondario e nel 1997 gli impiegati del settore primario erano scesi sotto quota 50% del totale.

Le Municipalità di Pechino, Tianjin e Shanghai e le province di Liaoning, Hubei e Guangdong hanno la maggioranza dei lavoratori impiegati nel settore dei servizi. Nelle province di Jiangsu, Zhejiang e Fujian predominano i lavoratori del settore secondario. Nel resto della Cina, e in particolare nelle zone meno industrializzate e sviluppate del paese, il settore primario è quello che assorbe la maggior parte della manodopera.

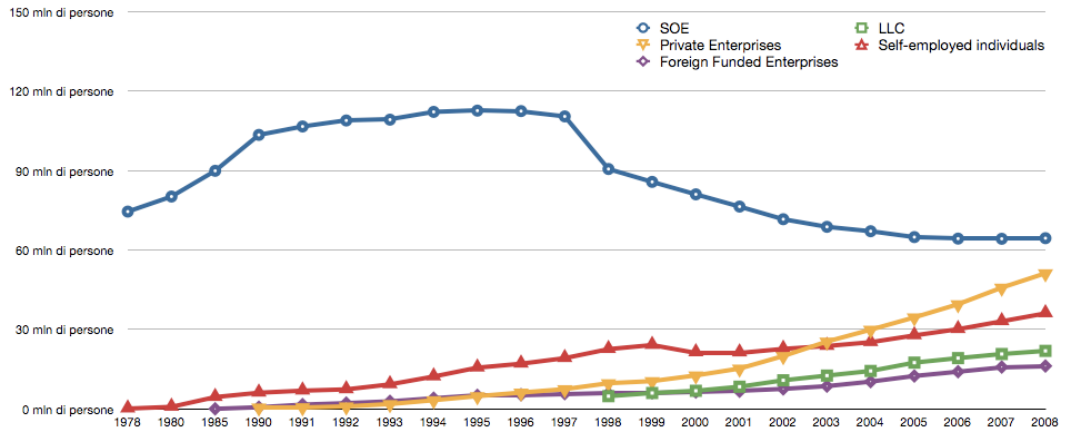
Distribuzione della popolazione per settore di impiego (2008)



Elaborazione ICE

Le imprese che assorbono piu' manodopera sono tuttora le statali (SOE-State Owned Enterprises), che dal 2003 impiegano circa 65 milioni di lavoratori. Con il programma di privatizzazione di queste imprese, avviato negli anni Novanta, parte della manodopera e' confluita in nuove forme di impresa. Nel 2008 le imprese private impiegavano 51 milioni di lavoratori, le Limited Liability Corporation 22 milioni, le imprese straniere 16 milioni, mentre i lavoratori autonomi risultavano 36 milioni.

Distribuzione persone impiegate per tipo di impresa (1978-2008)



China Statistical Yearbook 2009

Nel 2008, il 6,3% della popolazione totale della Cina, circa 83,2 milioni di persone, hanno ricevuto un sussidio statale. Il numero delle persone che percepiscono sussidi e' in continua crescita ed e' aumentata del 48,2% dal 2004 ad oggi. Nel 2004 il 61% dei beneficiari di sussidi permanenti era dislocato nelle aree urbane, nel 2008 il 67,9% e' residente nelle aree rurali. Restano, invece, sempre predominanti i beneficiari delle aree rurali di sussidi temporanei (78,5% nel 2008).

#### Sussidi statali alla popolazione

	2004	2005	2006	2007	2008
Numero di persone che ricevono un sussidio (unita')	56.123.000	57.203.000	63.147.000	73.339.000	83.197.000
Numero di persone che ricevono un sussidio per vivere (unita')	36.071.000	41.260.000	52.279.000	64.447.000	72.611.000
nelle zone urbane (%)	61,13	54,15	42,85	35,26	32,15
nelle zone rurali (%)	38,87	45,85	57,15	64,74	67,85
Numero di persone che ricevono un sussidio temporaneo (unita')	20.052.000	15.943.000	10.868.000	8.892.000	10.586.000
nelle zone urbane (%)	14,22	14,70	11,32	27,35	21,50
nelle zone rurali (%)	85,78	85,30	88,68	72,65	78,50
Quota di persone che ricevono un sussidio (%)	4,32	4,37	4,80	5,55	6,26

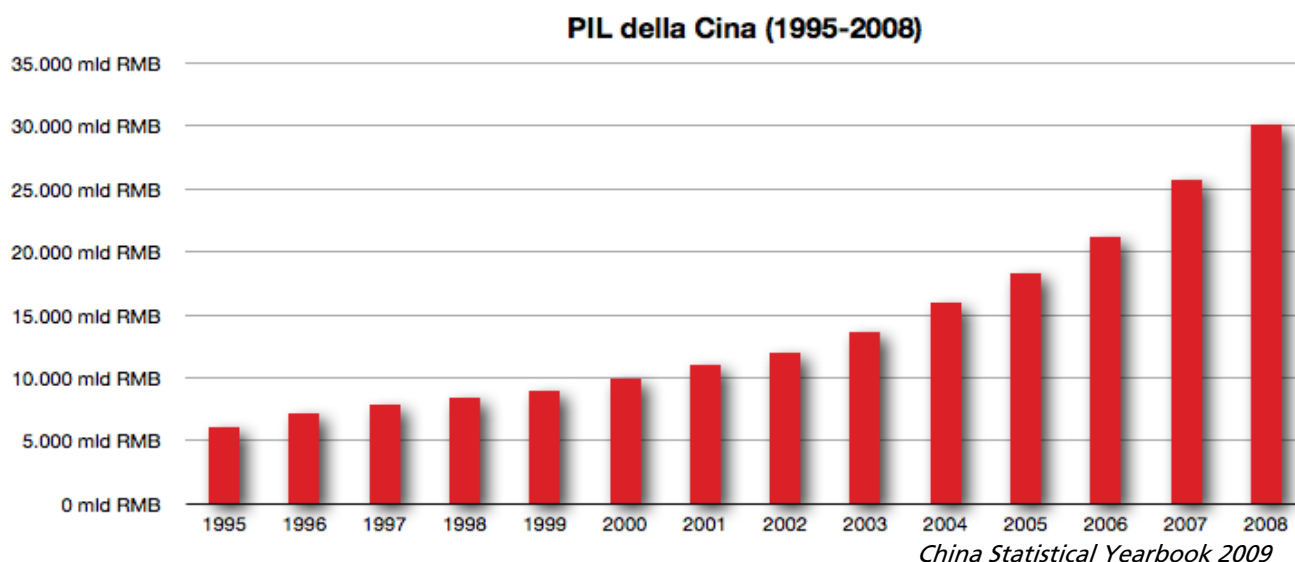
*China Statistical Yearbook 2009*

## 2. ECONOMIA

### 2.1 IL PIL

Nel 2008 il PIL della Cina e' stato di 30.067 miliardi di RMB, in crescita del 16,9% ( a prezzi correnti) rispetto al 2007.

Nel 2009, secondo le stime del *China National Bureau of Statistics*, la Cina, nonostante la crisi globale, ha registrato una crescita dell'8,7% con un PIL di 33.540 miliardi di RMB, confermandosi al terzo posto dopo gli Stati Uniti (97.320,56 miliardi di RMB) e il Giappone (34597,15 miliardi di RMB)<sup>3</sup>.



I tassi di crescita del PIL sono sempre stati molto elevati e si sono mantenuti costantemente al di sopra del 10% dal 2000 ad oggi, con l'unica eccezione del 2002 (crescita del 9,7%). Nel 2008, tuttavia, in corrispondenza della nota crisi globale, il tasso di crescita del PIL a prezzi correnti e' sceso di 4,5 punti percentuali. Tale calo e' determinato dall'industria, che e' cresciuta del 16,8, perdendo 4,3 punti percentuali, e dal terziario, che con +16%, ha perso 6,6 punti percentuali. Variazioni inferiori al punto percentuale per il tasso di crescita del settore primario, che con +18,8% ha sostanzialmente confermato l'ottima performance del 2007, e cosi' pure le costruzioni, con +19,7.

<sup>3</sup> Dati resi noti dal Fondo Monetario Internazionale

## Tassi di crescita del PIL (%) a prezzi correnti

Anno	PIL	Settore primario	Settore secondario	di cui		Settore terziario
				Industria	Costruzioni	
1995	26,1	26,8	27,8	28,1	25,8	23,5
2000	10,6	1,2	11,0	11,6	6,8	14,3
2001	10,5	5,6	8,7	8,9	7,4	14,6
2002	9,7	4,8	8,9	8,8	9,0	12,5
2003	12,9	5,1	15,8	15,8	15,9	12,2
2004	17,7	23,2	18,4	18,7	16,1	15,3
2005	14,6	4,7	18,2	18,4	16,6	13,7
2006	15,7	7,2	18,1	18,2	16,9	15,4
2007	21,4	19,1	21,0	21,1	20,4	22,6
2008	16,9	18,8	17,1	16,8	19,7	16,0

*China Statistical Yearbook 2009*

I tassi di crescita calcolati a prezzi costanti<sup>4</sup> mostrano ugualmente tassi di crescita molto elevati, e sempre a due cifre dal 2003 al 2007 - con valori intorno al 10-11% con un picco del 13% nel 2007 - mentre nel 2008 il tasso di crescita del PIL scende al 9%.

Il PIL pro-capite della Cina nel 2008 e' stato di 22.698 RMB, in aumento del 16,3% rispetto all'anno precedente. La crescita annua e' superiore al 12% dal 2003, con un picco massimo del 20,8% raggiunto nel 2007.

A livello di province e municipalita' il primato spetta a Shanghai, con un PIL di 73.124 RMB, in crescita del 10,2%, seguita da Pechino con 63.029 RMB, e Tianjin con 55.473 RMB. Le province con il PIL pro-capite piu' basso sono Yunnan, Gangsu e Guizhou, tutte al di sotto dei 13.000 RMB annui.

Le province e municipalita' con un PIL pro-capite superiore alla media nazionale sono tutte quelle localizzate nella fascia costiera orientale del Paese, la prima a beneficiare delle politiche di sviluppo post 1978, in particolar modo dell'apertura al commercio con l'estero.

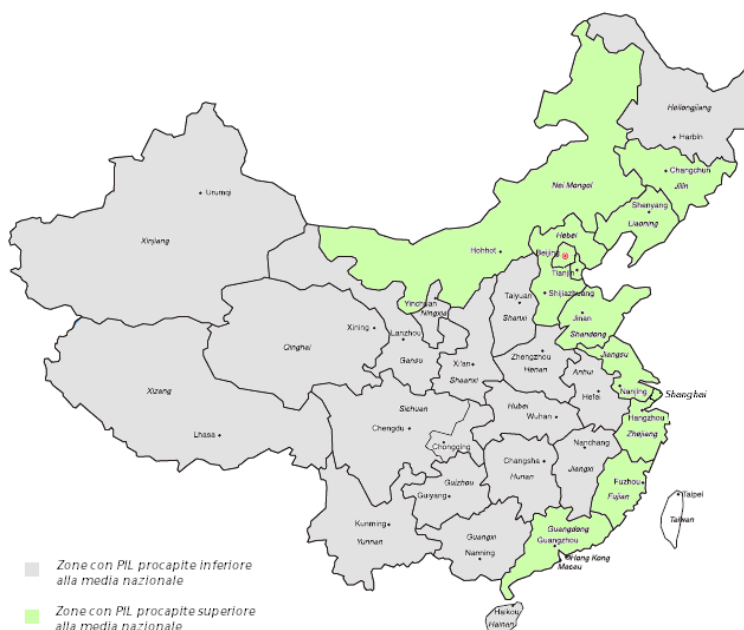
<sup>4</sup> *China Statistical Yearbook 2009*

**Il PIL Pro-capite di Province e Municipalita' della Cina (RMB)  
2006-2008**

	2006	2007	2008	Var. % 08-07
Shanghai	57.695	66.367	73.124	10,18
Beijing	50.467	58.204	63.029	8,29
Tianjin	41.163	46.122	55.473	20,27
Zhejiang	31.874	37.411	42.214	12,84
Jiangsu	28.814	33.928	39.622	16,78
Guangdong	28.332	33.151	37.589	13,39
Shandong	23.794	27.807	33.083	18,97
Mongolia interna	20.053	25.393	32.214	26,86
Liaoning	21.788	25.729	31.259	21,49
Fujian	21.471	25.908	30.123	16,27
Jilin	15.720	19.383	23.514	21,31
Hebei	16.962	19.877	23.239	16,91
CINA	16.165	19.524	22.698	16,26
Heilongjiang	16.195	18.478	21.727	17,58
Shanxi	14.123	16.945	20.398	20,38
Xinjiang	15.000	16.999	19.893	17,02
Hubei	13.296	16.206	19.860	22,55
Henan	13.313	16.012	19.593	22,36
Shaanxi	12.138	14.607	18.246	24,91
Chongqing	12.457	14.660	18.025	22,95
Ningxia	11.847	14.649	17.892	22,14
Hunan	11.950	14.492	17.521	20,90
Qinghai	11.762	14.257	17.389	21,97
Hainan	12.654	14.555	17.175	18,00
Sichuan	10.546	12.893	15.378	19,27
Guangxi	10.296	12.555	14.966	19,20
Jiangxi	10.798	12.633	14.781	17,00
Anhui	10.055	12.045	14.485	20,26
Tibet	10.430	12.109	13.861	14,47
Yunnan	8.970	10.540	12.587	19,42
Gansu	8.757	10.346	12.110	17,05
Guizhou	5.787	6.915	8.824	27,61

*China Statistical Yearbook 2009*

**PIL procapite locale rispetto a media nazionale (2008)**



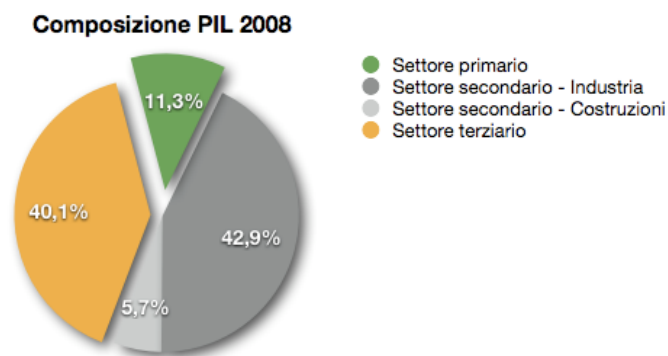
Elaborazione ICE

**Composizione del PIL per settore (miliardi RMB)**

Anno	PIL	Settore primario	Settore secondario	di cui		Settore terziario
				Industria	Costruzioni	
1995	6.079,37	1.213,58	2.867,95	2.495,06	372,88	1.997,85
2000	9.921,46	1.494,47	4.555,59	4.003,36	552,23	3.871,40
2001	10.965,52	1.578,13	4.951,23	4.358,06	593,17	4.436,16
2002	12.033,27	1.653,70	5.389,68	4.743,13	646,55	4.989,89
2003	13.582,28	1.738,17	6.243,63	5.494,55	749,08	5.600,47
2004	15.987,83	2.141,27	7.390,43	6.521,00	869,43	6.456,13
2005	18.321,74	2.242,00	8.736,46	7.723,08	1.013,38	7.343,29
2006	21.192,35	2.404,00	10.316,20	9.131,09	1.185,11	8.472,14
2007	25.730,56	2.862,70	12.479,90	11.053,49	1.426,41	10.387,96
2008	30.067,00	3.400,00	14.618,34	12.911,20	1.707,14	12.048,66

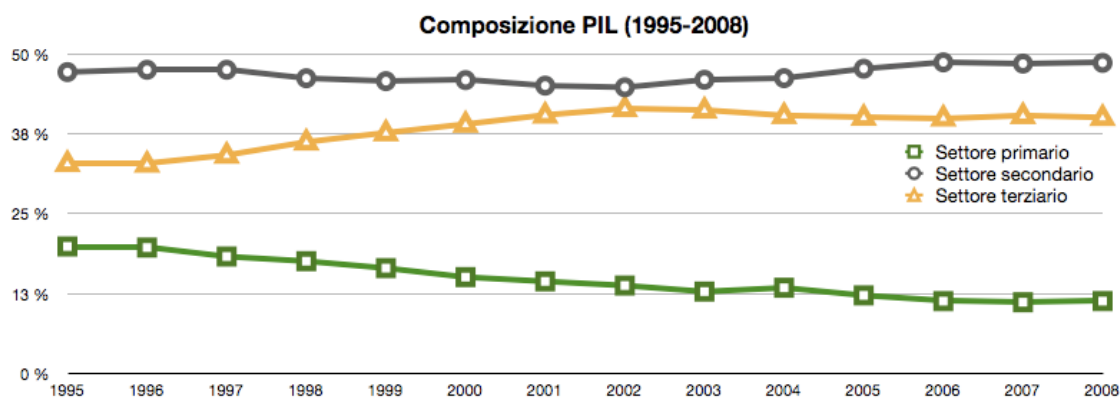
China Statistical Yearbook 2009

Nel 2008 il settore secondario, con 14.618,34 miliardi di RMB, si conferma quello che ha maggiormente contribuito al PIL nazionale (48,6%), seguito dal settore terziario con 12.048,66 miliardi di RMB (40,1%) e dal settore primario con 3.400 miliardi di RMB (11,3%). Il PIL del settore secondario e' costituito all'88,3% dall'industria e dall'11,7% dalle costruzioni.



*China Statistical Yearbook 2009*

La composizione del PIL del 2008 e' in linea con quella degli ultimi anni, da quando il settore terziario si e' consolidato come seconda forza in termini di partecipazione al PIL, lasciando all'agricoltura un ruolo piu' marginale. Il settore secondario, al di sopra del 45% dal 2003, e' il settore prevalente sia a livello nazionale che nelle realta' amministrative locali, con l'esclusione delle Municipalita' di Pechino e Shanghai e delle province di Hainan e Tibet, dove prevale il settore terziario.



*China Statistical Yearbook 2009*

## 2.2 L'AGRICOLTURA

Nel 2008 il PIL dell'agricoltura, con 3.400 miliardi di RMB, e' aumentato del 18,8% rispetto al 2007, contribuendo al PIL nazionale con una quota dell'11,3%.

Le province che maggiormente contribuiscono al PIL del settore primario nazionale sono lo Shandong (8,9% del totale), lo Henan (7,9%) e il Sichuan (7,1%).

Il Valore lordo della produzione del settore primario nel 2008 e' stato di 5.800,22 miliardi di RMB, in crescita del 18,6% anno su anno. La composizione del Valore lordo di produzione del settore primario vede la costante prevalenza delle coltivazioni, con il 48,4% nel 2008, seguita dall'allevamento, 35,5%, e dalla pesca, 9%.

### Valore lordo di produzione settore primario e sua composizione

	Totale (mld RMB)	Var. %	di cui		
			Coltivazioni (%)	Allevamento (%)	Prodotti ittici (%)
1995	2.034,09	29,14	58,43	29,72	8,36
2000	2.491,58	1,62	55,68	29,67	10,89
2001	2.617,96	5,07	55,24	30,42	10,75
2002	2.739,08	4,63	54,51	30,87	10,85
2003	2.969,18	8,40	50,08	32,13	10,57
2004	3.623,90	22,05	50,05	33,59	9,95
2005	3.945,09	8,86	49,72	33,74	10,18
2006	4.081,08	3,45	52,74	29,61	9,73
2007	4.889,30	19,80	50,43	32,98	9,12
2008	5.800,22	18,63	48,35	35,49	8,97

*China Statistical Yearbook 2009*

Le province che partecipano maggiormente al Valore lordo di produzione nazionale di settore nel 2008 sono sempre lo Shandong (9,7%), l'Henan (8,1%) e il Sichuan (6,7%).

Area seminata e composizione percentuale

	Totale Area seminata (mln ettari)	Var. %	Cereali (%)	di cui			Soia (%)	Tuberi (%)	Semi oleosi (%)	Cotone (%)	Ortaggi (%)
				Riso (%)	Frumento (%)	Mais (%)					
1995	149,88	1,11	59,59	34,42	32,31	25,50	7,49	6,35	8,74	3,62	6,35
2000	156,30	-0,05	54,55	35,14	31,26	27,04	8,10	6,74	9,85	2,59	9,75
2001	155,71	-0,38	53,05	34,88	29,86	29,40	8,52	6,56	9,40	3,09	10,53
2002	154,64	-0,69	52,68	34,62	29,35	30,24	8,11	6,39	9,55	2,71	11,22
2003	152,41	-1,44	50,40	34,51	28,64	31,33	8,46	6,37	9,84	3,35	11,78
2004	153,55	0,75	51,68	35,76	27,25	32,07	8,34	6,16	9,40	3,71	11,44
2005	155,49	1,26	52,66	35,23	27,84	32,19	8,30	6,11	9,21	3,26	11,40
2006	152,15	-2,15	55,82	34,07	27,80	33,51	7,99	5,18	7,72	3,82	10,94
2007	153,46	0,86	55,89	33,71	27,65	34,37	7,68	5,27	7,37	3,86	11,29
2008	156,27	1,83	55,19	33,90	27,38	34,63	7,75	5,39	8,21	3,68	11,44

China Statistical Yearbook 2009

Province con la maggiore e minore concentrazione di aree seminate



Elaborazione ICE

L'area totale seminata<sup>5</sup> della Cina nel 2008 e' stata di 156,27 milioni di ettari, valore rimasto praticamente costante dal 2000 ad oggi. L'area seminata e' dedicata prevalentemente alla coltivazione di cereali (55,2% del totale), a sua volta equamente suddivisa tra riso, frumento e mais. Importante anche l'area destinata agli ortaggi (11,4%), a semi oleosi (8,2%) e alla soia (7,8%).

Circa il 40% delle aree seminate sono localizzate nella parte orientale del paese e in particolare nelle province di Henan, Shandong, Anhui, Hebei, Jiangsu e Hubei.

Il principale prodotto coltivato in Cina nel 2008 e' stata la frutta con 192,02 milioni di tonnellate, in aumento del 5,9% rispetto al 2007, seguito dal riso con 191,9 milioni di tonnellate, in crescita del 3,2%. Importante anche la produzione di mais (165,91 milioni di tonnellate), di canna da zucchero (124,15 milioni di tonnellate) e di frumento (112,46 milioni di tonnellate).

#### Principali produzioni agricole (milioni di tonnellate)

	2005	2006	2007	2008	Var. % 08/07
<b>Frutta</b>	161,20	171,02	181,36	192,02	5,88
<b>Riso</b>	180,59	181,72	186,03	191,90	3,15
<b>Mais</b>	139,37	151,60	152,30	165,91	8,94
<b>Canna da zucchero</b>	86,64	97,09	112,95	124,15	9,92
<b>Frumento</b>	97,45	108,47	109,30	112,46	2,9
<b>Tuberi</b>	34,69	27,01	28,08	29,80	6,14
<b>Semi Oleosi</b>	30,77	26,40	25,69	29,53	14,95
<b>Legumi</b>	21,58	20,04	17,20	20,43	18,79
<b>Cotone</b>	5,71	7,53	7,62	7,49	-1,73

*China Statistical Yearbook 2009*

Gli investimenti in attivita' fisse destinate alle aree rurali nel 2008 sono stati 2.409 miliardi di RMB, in crescita del 21,2% rispetto al 2007, pari al 13,9% degli investimenti totali in attivita' fisse. La provincia che hanno effettuato maggiori investimenti in attivita' fisse per le aree rurali sono stati il Jiangsu, con 369 miliardi di RMB, seguito da Shandong, Zhejiang e Guangdong, con investimenti compresi tra i 200 e i 300 miliardi di RMB.

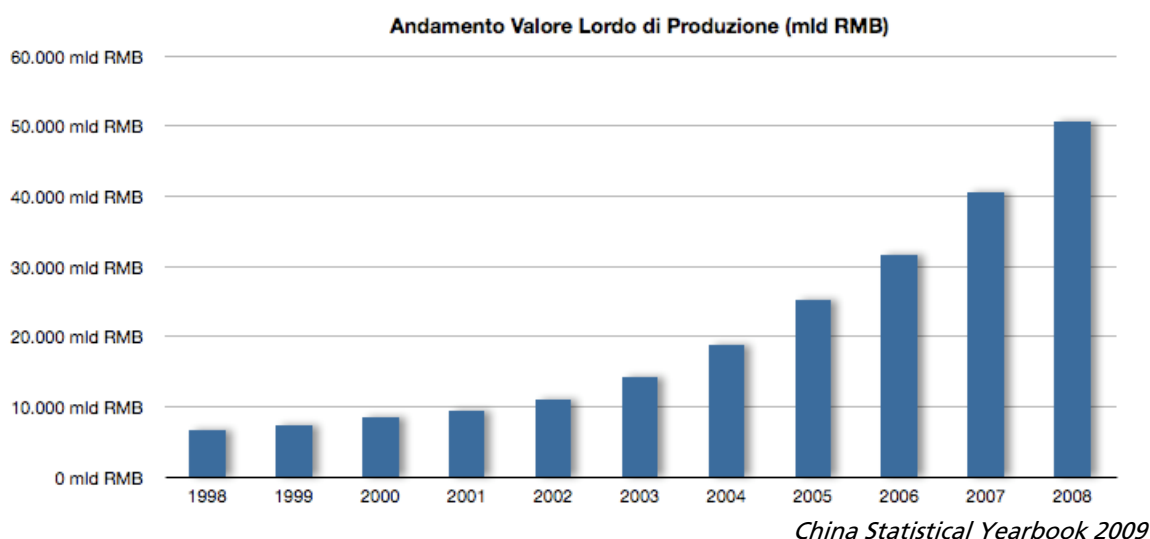
<sup>5</sup> Il *China Statistical Yearbook 2009* definisce area seminata l'area da cui e' stato ottenuto il raccolto durante l'anno di riferimento, indipendentemente dal fatto che tale area sia o meno situata in una zona destinata alla coltivazione.

## 2.3 L'INDUSTRIA

Nel 2008 il PIL dell'industria e' stato di 12.911,20 miliardi di RMB, in aumento del 16,8% rispetto al 2007. Tale crescita e' stata costantemente al di sopra del 15% dal 2003 ed ha avuto un picco del 21,1% nel 2007. L'industria rappresenta da sola il 42,9% dell'intero PIL nazionale e l'88,3% del PIL del settore secondario

Le province che partecipano maggiormente al PIL dell'industria sono Guangdong (11,9%), Shandong (10,8%), Jiangsu (10,1%), Zhejiang (7%), Henan (6,4%) e Hebei (5,4%), che insieme rappresentano oltre il 50% del PIL del settore.

Il Valore lordo della produzione industriale nel 2008 e' stato di 50.744,83 miliardi di RMB, valore in aumento del 25,4% rispetto al 2007. La crescita del Valore lordo di produzione dell'industria non e' mai scesa al di sotto del 25% dal 2004, anno in cui ha toccato il picco massimo del 31,6%.



Nel 2008 il Valore lordo della produzione dell'industria pesante e' stato il 71,3% del totale. La sua quota e' maggiore di quella dell'industria leggera e in continua crescita.

### Partecipazione al Valore Lordo di Produzione dell'industria leggera e pesante

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>Industria Leggera (%)</b>	41,97	39,80	39,43	39,14	35,49	33,47	n.d.	29,96	29,53	28,66
<b>Industria Pesante (%)</b>	58,03	60,20	60,57	60,86	64,51	66,53	n.d.	70,04	70,47	71,34

*China Statistical Yearbook 2009*

I settori che contribuiscono maggiormente al Valore lordo della produzione industriale nel 2008 sono la fusione e lavorazione di materiali ferrosi (8,8%), la produzione di strumenti per le comunicazioni, computer e altri strumenti elettronici (8,7%), la lavorazione di materie chimiche grezze e prodotti chimici (6,7%), la lavorazione di attrezzature per il trasporto (6,6%) e la produzione di macchinari elettrici (6%).

#### Valore lordo della produzione 2008 per settore/1

Prodotti	Numero aziende	Valore lordo della produzione 2008 (mln RMB)	Quota sul totale della produzione (%)
<b>Totale</b>	<b>426.113</b>	<b>50.744.825</b>	<b>100</b>
Fusione e lavorazione dei metalli ferrosi	8.012	4.472.796	8,81
Attrezzature per le comunicazioni, elaboratori e altre attrezzature elettroniche	14.347	4.390.282	8,65
Materie prime e prodotti chimici	28.224	3.395.507	6,69
Attrezzature per il trasporto	18.808	3.339.528	6,58
Macchinari e attrezzature elettriche	25.727	3.042.884	6,00
Produzione e distribuzione di energia elettrica e termica	6.242	3.006.051	5,92
Macchinari	36.919	2.468.756	4,87
Prodotti delle industrie di trasformazione alimentari	22.800	2.391.737	4,71
Lavorazione del petrolio, coke	2.416	2.262.868	4,46
Tessile	33.133	2.139.312	4,22
Fusione e lavorazione dei metalli non ferrosi	8.200	2.094.874	4,13
Lavorazione di minerali non metallici	30.524	2.094.345	4,13
Prodotti di metallo	24.547	1.502.961	2,96
Estrazione e lavaggio del carbone	9.212	1.462.592	2,88
Macchinari speciali	18.685	1.452.130	2,86
Estrazione del petrolio e di gas naturale	299	1.061.596	2,09
Plastica	19.484	989.717	1,95
Abbigliamento, calzature e cappelli	18.237	943.576	1,86
Medicine	6.524	787.498	1,55
Carta e prodotti di carta	10.011	787.387	1,55

*China Statistical Yearbook 2009*

## Valore lordo della produzione 2008 per settore/2

Prodotti	Numero aziende	Valore lordo della produzione 2008 (mln RMB)	Quota sul totale della produzione (%)
<b>Totale</b>	<b>426.113</b>	<b>50.744.825</b>	<b>100</b>
Prodotti alimentari	8.108	771.654	1,52
Bevande	5.411	625.046	1,23
Pelletteria, pellicce, piume e relativi prodotti	8.622	587.143	1,16
Strumenti di misurazione e macchine per ufficio	5.620	498.449	0,98
Lavorazione del legno, bambu', rattan, palma e paglia	10.314	480.360	0,95
Tabacco	156	448.887	0,88
Gomma	4.649	422.861	0,83
Prodotti dell'artigianato	7.692	408.863	0,81
Fibre chimiche	2.029	397.016	0,78
Estrazione e lavorazione di minerali metallici ferrosi	3.984	376.065	0,74
Arredamento	5.386	307.280	0,61
Estrazione e lavorazione di minerali metallici non ferrosi	2.539	272.784	0,54
Stampa, riproduzione e registrazione	6.481	268.501	0,53
Articoli per il tempo libero, didattici e sportivi	4.797	249.839	0,49
Estrazione e lavorazione di minerali non metallici	3.953	186.949	0,37
Produzione e distribuzione di gas	856	150.655	0,30
Riciclaggio e trattamento dei rifiuti	1.087	113.779	0,22
Produzione e distribuzione di acqua	2.052	91.262	0,18
Estrazione di altri metalli	26	1.035	0,00

China Statistical Yearbook 2009

**Il settore dell'industria nel 2008 (mld RMB) <sup>6</sup>**

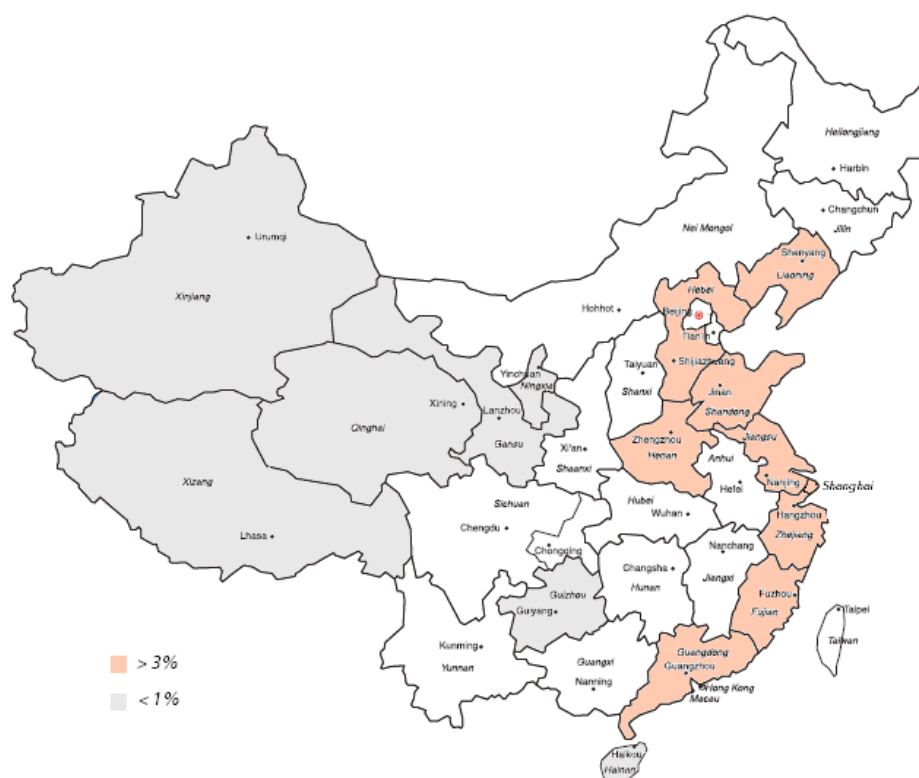
	Numero di imprese (unita')	Valore lordo della produzione	Ricavi dalle attività principali	Profitti totali	Numero medio lavoratori annuali (mln di persone)
<b>Totale</b>	426.113,00	50.744,83	50.002,01	3.056,24	88,38
Industria Leggera	178.536,00	14.542,91	14.120,71	846,79	35,94
Industria Pesante	247.577,00	36.201,92	35.881,30	2.209,44	52,44
<b>Per dimensione</b>					
Imprese di grandi dimensioni	3.188,00	16.930,38	17.273,77	1.051,88	19,71
Imprese di medie dimensioni	37.204,00	14.981,02	14.607,48	941,04	27,89
Imprese di piccole dimensioni	385.721,00	18.833,43	18.120,76	1.063,31	40,78
<b>Per tipo</b>					
<i>Con fondi nazionali</i>	348.266,00	35.765,41	35.340,65	2.231,97	62,58
Statali (SOE)	9.682,00	4.685,69	4.755,66	253,20	6,95
A proprietà collettiva (Collective Owned Enterprises)	11.737,00	895,59	879,91	61,74	2,18
Cooperative (Cooperative Enterprises)	5.612,00	328,87	321,12	19,49	0,74
A proprietà mista (Joint Ownership Enterprises)	833,00	167,33	159,98	5,62	0,21
A responsabilità limitata (Limited Liability Corporations)	62.835,00	10.857,07	10.862,25	721,51	17,94
Share-holding Corporations Limited	9.422,00	5.020,41	5.038,16	330,65	5,53
Private (Private Enterprises)	245.850,00	13.634,03	13.152,54	830,21	28,72
Di altro tipo	2.295,00	176,41	171,02	9,58	0,32
<i>Con fondi stranieri</i>	77.847,00	14.979,42	14.661,36	824,26	25,79
Con fondi da Hong Kong, Macao e Taiwan	35.578,00	5.130,85	5.011,06	297,64	12,06
Con fondi stranieri	42.269,00	9.848,57	9.650,30	526,63	13,74

China Statistical Yearbook 2009

<sup>6</sup> Il China Statistical Yearbook 2009 ha calcolato i dati relative all'industria del presente profilo prendendo in considerazione le imprese con un fatturato annuale superiore ai 5 milioni di RMB.

Nel 2008 le province che partecipano maggiormente al Valore lordo della produzione industriale sono Jiangsu (13,4%), Guangdong (12,9%), Shandong (12,4%), Zhejiang (8,1%) e Henan (5,1%), che insieme rappresentano il 51,9% del totale.

### Partecipazione delle province al Valore Lordo della Produzione industriale (2008)



Elaborazione ICE

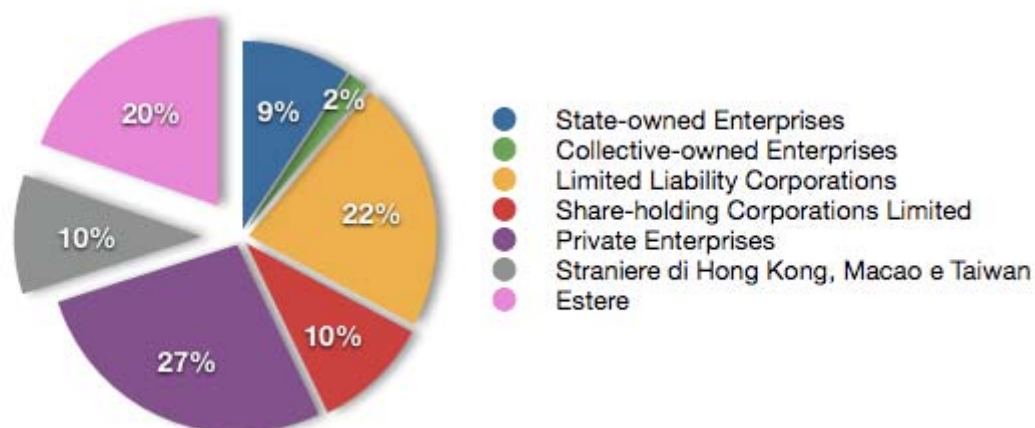
L'industria impiega annualmente 177,9 milioni di persone, ovvero il 23% del totale degli occupati. Le imprese al di sopra dei 5 milioni di RMB di fatturato impiegano mediamente 88,38 milioni di persone all'anno.

In termini di tipi di società, nel 2008 le **imprese di stato** (*State Owned Enterprises – SOE*<sup>7</sup>), hanno contribuito a circa il 9% del valore lordo della produzione industriale. Tale contributo in corrispondenza con la riforma delle SOE si è ridimensionato dal 30,6% del 1999 fino al 9,2% attuale.

<sup>7</sup> Secondo il *China Statistical Yearbook 2009*, sono *State Owned Enterprises (SOE)* quelle imprese di proprietà dell'intera società. Le SOE includono anche le imprese private a partecipazione statale e le imprese statale che esistevano prima del 1957 e che furono trasformate in imprese statali.

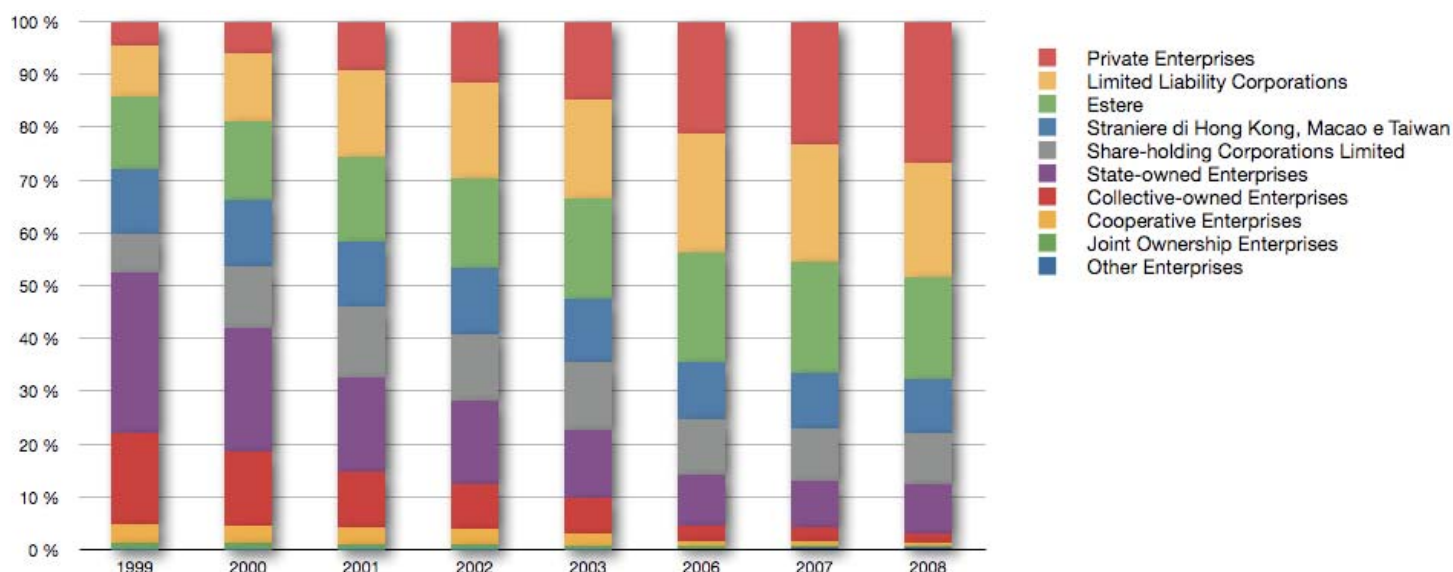
Il numero medio annuo di lavoratori impiegati nelle imprese statali e' di 6,95 milioni di persone (7,9% del totale nazionale).

**Composizione Valore lordo di produzione per tipo di impresa (2008)<sup>8</sup>**



China Statistical Yearbook 2009

**Composizione Valore lordo di produzione per tipo di impresa 1999-2008 (%)<sup>9</sup>**



China Statistical Yearbook 2009

Le SOE sono particolarmente presenti nei seguenti settori: produzione e fornitura di corrente elettrica (19,1%), fusione dei materiali ferrosi (12,9%), lavorazione del petrolio, del carbone e del materiale fissile (11,4%),

<sup>8</sup> i dati si riferiscono alle imprese con un fatturato al di sopra dei 5 milioni di RMB.

<sup>9</sup> i dati si riferiscono alle imprese con un fatturato al di sopra dei 5 milioni di RMB.

attrezzature per il trasporto (10,4%), che insieme rappresentano il 53,8% del totale.

La contribuzione delle imprese statali al Valore lordo della produzione industriale nel 2008 e' stata geograficamente cosi' ripartita: Shandong (9,1%), Guangdong (7,8%), Liaoning (6,7%), Shanghai (6,2%) e Jiangsu (5,3%). Insieme queste province costituiscono il 35,2% del totale.

Le **Collective-Owned Enterprises**<sup>10</sup> hanno contribuito al Valore lordo della produzione industriale per l'1,8% del totale. Il loro peso si e' ridotto negli anni, passando dal 17,1% del 1999, all'8,7% nel 2002, fino all'1,8% del 2008.

Le **imprese private**<sup>11</sup> nel 2008 hanno partecipato al valore lordo nella produzione industriale con una quota del 26,9%. Tali imprese hanno visto aumentare la propria quota dal 4,5% nel 1999, al 6,1% nel 2000, all'11,7% nel 2002, il 21,2% nel 2006, fino al 26,9% del 2008.

Nel 2008, le imprese private industriali hanno rappresentato il 57,7% del numero di imprese totali e hanno prodotto un valore lordo di 13.634,03 miliardi di RMB. Tale valore e' cresciuto del 45% rispetto al 2007, un tasso di crescita costantemente superiore al 39% dal 1999, con un picco massimo del 67,8% nel 2001. Le imprese private impiegano annualmente quasi 29 milioni di dipendenti.

Le imprese private sono particolarmente attive nei seguenti settori: tessile (7,9%), fusione e lavorazione di materiali ferrosi (7,4%), macchinari (7,4%), industria alimentare (7,3%), lavorazione di minerali non metallici (7,3%), lavorazione di materie chimiche grezze e prodotti chimici (7,3%) e macchinari elettrici (6,2%).

La contribuzione delle imprese private al Valore lordo della produzione industriale nel 2008 e' stata geograficamente cosi' ripartita: Jiangsu (15,9%), Shandong (15,2%) Zhejiang (12,3%), Guangdong (7,9%), Henan (7,2%), Hebei (5,9%) e Liaoning (5,6). Queste province insieme rappresentano il 70% del contributo delle imprese private al Valore lordo della produzione.

---

<sup>10</sup> Secondo il *China Statistical Yearbook 2009*, sono definite *Collective Owned Enterprises* quelle imprese di proprieta' collettiva, un concetto tipico delle economie socialiste. Includono imprese urbane e rurali in cui la collettivita' investe e unita' collettive i cui fondi derivano da individui privati che hanno volontariamente rinunciato alla proprieta'.

<sup>11</sup> Secondo il *China Statistical Yearbook 2009*, sono definite *Private Enterprises* quelle imprese controllate da persone fisiche che impiegano lavoratori per trarne un profitto.

In notevole crescita anche il contributo delle **società a responsabilità limitata**<sup>12</sup> (*Limited Liability Corporation*) che dal 9,7% del 1999 hanno continuato a incrementare la propria quota fino al 21,4% del totale.

Le **Share-Holding Corporations Limited**<sup>13</sup>, dopo essere cresciute dal 7,2% del 1999 al 12,8% del 2002, si sono ridimensionata fino al 9,9% del 2008.

Nel 2008 le **imprese straniere** hanno contribuito al 29,5% del Valore lordo della produzione industriale della Cina.

Dal 26,1% nel 1999 sono salite fino al 31,2% del totale nel 2003, e sono riscalate al 29,5% nel 2008. Tra le imprese straniere, quelle con fondi di Hong Kong, Macao e Taiwan<sup>14</sup> sono calate lievemente dal 12,4% del 1999 al 10,1% del 2008, mentre le imprese con fondi provenienti da altri paesi<sup>15</sup> sono aumentate dal 13,7% del 1999 al 19,4% del 2008, con un picco massimo del 20,1% nel 2006.

Le imprese straniere rappresentano il 18,3% del totale delle imprese. Nel 2008 delle 77.847 imprese con capitali stranieri, il 45,7% sono finanziate con fondi di Hong Kong, Macao e Taiwan e al rimanente da altri paesi stranieri.

Nel 2008 le imprese straniere hanno realizzato un valore di 14.979,42 miliardi di RMB, in crescita del 17,4% sul 2007, rappresentando il 30% del totale. Tale valore è prodotto al 65,8% dalle imprese con fondi provenienti da paesi diversi da Hong Kong, Macao e Taiwan. Le imprese a capitale straniero impiegano annualmente più di 25 milioni di lavoratori.

Le imprese straniere sono particolarmente attive nei seguenti settori: strumenti per le comunicazioni, computer e altri strumenti elettronici

---

<sup>12</sup> Secondo il *China Statistical Yearbook 2009*, sono definite *Limited Liability Corporations (LLC)* quelle imprese il cui capitale è posseduto da un numero di investitori compreso tra 2 e 49. La responsabilità di tali investitori è limitata alle azioni da essi possedute e la responsabilità dell'impresa è limitata al totale del suo capitale. Tra le LLC vi sono anche quelle a responsabilità limitata con lo Stato come azionista di maggioranza.

<sup>13</sup> Secondo il *China Statistical Yearbook 2009*, sono definite *Share-Holding Corporations Limited* quelle imprese il cui capitale registrato è diviso equamente in nazioni ed è accresciuto tramite l'emissione di obbligazioni. Come nel caso delle LLC, gli la responsabilità degli investitori è limitata alle azioni da essi possedute e la responsabilità dell'impresa è limitata al totale del suo capitale.

<sup>14</sup> Secondo il *China Statistical Yearbook 2009*, sono definite imprese con fondi provenienti da Hong Kong, Macao e Taiwan tutte quelle imprese (*Joint Venture, Cooperative, private o LLC*) con fondi di tali provenienza.

<sup>15</sup> Secondo il *China Statistical Yearbook 2009*, sono definite imprese con fondi stranieri (*Foreign Funded Enterprises*) tutte quelle imprese (*Joint Venture, Cooperative, private o LLC*) con fondi provenienti da paesi stranieri.

(23,8%), attrezzature per il trasporto (10%), macchinari elettrici (7,2%), materie chimiche grezze e prodotti chimici (6,1%) e la fusione e lavorazione di materiali ferrosi (4,3%).

La contribuzione delle imprese private al Valore lordo della produzione industriale nel 2008 e' stata geograficamente cosi' ripartita: Guangdong (25,2%), Jiangsu (18,8%), Shanghai (10%), Shandong (7,9%), Zhejiang (7,4%) e Fujian (5,3%), che insieme fanno il 75% del Valore lordo della produzione industriale delle imprese straniere in Cina.

La dimensione delle imprese<sup>16</sup> (%)<sup>17</sup>

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Imprese di grandi dimensioni	4,9	4,9	5,0	4,8	1,0	0,8	11,0 <sup>18</sup>	0,9	0,9	0,7
Imprese di medie dimensioni	8,9	8,4	8,4	8,0	11,0	9,2		10,0	10,0	8,7
Imprese di piccole dimensioni	86,3	86,7	86,6	87,2	88,0	90,0	89,0	89,1	89,2	90,5

China Statistical Yearbook 2009

Nel 2008 le imprese di piccola dimensione sono il 90,5% e hanno contribuito al 37,1% del Valore Lordo della produzione industriale. Le imprese di medie e grandi dimensioni, pur avendo ridotto la propria quota sul totale, hanno aumentato il proprio contributo raggiungendo una quota del 62,9% del totale.

<sup>16</sup> Si definiscono grandi le imprese con piu' di 2.000 addetti, un fatturato superiore a 300 milioni di RMB e uno stato patrimoniale maggiore di 400 milioni di RMB. Vengono considerate medie le imprese con un numero di addetti compreso tra 300 e 2.000 persone, un fatturato compreso tra 30 e 300 milioni di RMB e uno stato patrimoniale tra i 40 e i 400 milioni di RMB. Tutte le altre imprese che non rientrano in questi criteri vengono considerate piccole.

<sup>17</sup> I dati si riferiscono alle imprese con un fatturato maggiore di 5 milioni di RMB.

<sup>18</sup> Nel 2005 e' disponibile solo il dato aggregato.

## 2.4 SERVIZI

Nel 2008 il PIL del settore terziario e' stato di 12.048,66 miliardi di RMB, in crescita del 16% rispetto al 2007. La crescita di questo settore si mantiene costantemente a due cifre ed e' superiore al 15% dal 2006.

La contribuzione del terziario al PIL totale e' stabilmente intorno al 40% dal 2001.

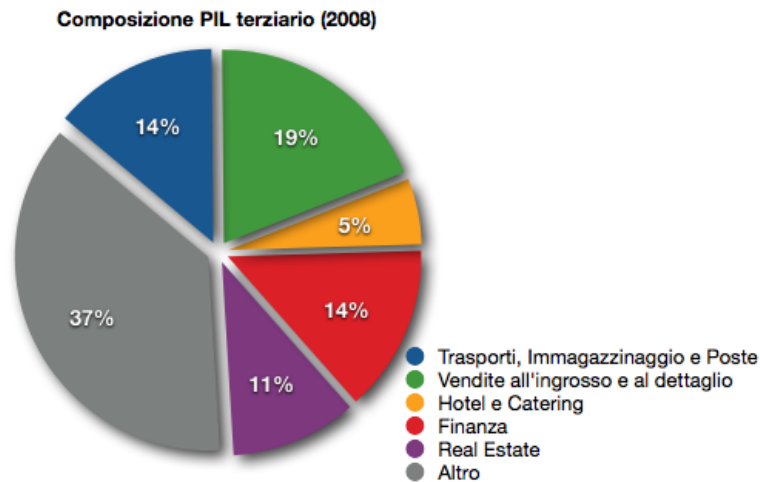
Le province e municipalita' che partecipano maggiormente al PIL del settore terziario sono Guangdong (12,1%), Jiangsu (9,1%), Shandong (8,2%), Zhejiang (7%), Pechino (6,1%) e Shanghai (5,8%) che insieme rappresentano quasi il 50% del PIL del settore terziario.

**PIL Settore Terziario (mld RMB)**

Anno	Settore terziario	Var. % 08/07	Trasporti, magazzinaggio e Poste	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Servizi alberghieri e ristorazione	Finanza	Real Estate	Altro
1995	1.997,85	23,48	324,43	477,86	120,01	279,85	235,40	560,29
2000	3.871,40	14,29	616,10	815,86	214,63	408,67	414,91	1.401,24
2005	7.343,29	13,74	1.083,57	1.353,45	419,34	630,72	824,38	3.031,81
2006	8.472,14	15,37	1.248,11	1.547,11	479,21	849,03	966,40	3.382,27
2007	10.387,96	22,61	1.480,59	1.886,61	554,72	1.333,20	1.227,75	3.905,10
2008	12.048,66	15,99	1.658,98	2.310,07	662,44	1.681,65	1.272,00	4.463,51

*China Statistical Yearbook 2009*

Nel 2008 il commercio all'ingrosso e al dettaglio e' stato il 19,2% del totale del settore terziario, in crescita del 22,4% rispetto al 2007. Seguono la finanza in grande crescita con +26,1% e magazzinaggio e servizi postali (+12%), con quote intorno al 14% del totale. Il settore immobiliare rimane costante come valore rispetto al 2007, ma perde piu' di un punto percentuale di quota: dall'11,8% del 2007 al 10,6% nel 2008.



*China Statistical Yearbook 2009*

## I trasporti

Il totale delle merci movimentate in Cina nel 2008 e' stato di 25,87 miliardi di tonnellate, in aumento del 12,8% rispetto al 2007; tale valore e' quasi raddoppiato dal 1999 ad oggi. Il trasporto via strada e' prevalente: dal 1985 la sua quota e' intorno al 70% (nel 2008 e' stata del 74,1%). Segue la ferrovia, con il 12,8% delle merci movimentate, e la via acqua con una quota dell'11,4% del totale.

### Merchi movimentate

Anno	Totale (milioni di tonnellate)	Var. %	Via Ferrovia (%)	Via Strada (%)	Via Acqua (%)	Via Aria (%)	Gasdotti e Oleodotti (%)
2000	13.586,82	5,08	13,14	76,46	9,01	0,01	1,38
2005	18.620,66	9,12	14,46	72,06	11,80	0,02	1,67
2006	20.370,60	9,40	14,15	71,98	12,21	0,02	1,64
2007	22.758,22	11,72	13,81	72,04	12,36	0,02	1,78
2008	25.874,13	13,69	12,77	74,08	11,38	0,02	1,75

*China Statistical Yearbook 2009*

Nel 2008 la provincia che ha trasportato la maggior quantita' di merci e' stata lo Shandong (9,5% del totale), seguito dall'Anhui (7%), Guangdong (5,5%), Jiangsu, Zhejiang e Henan (tutte con una quota del 5,4%).

## Il Commercio

Nel 2008 il settore del commercio al dettaglio e all'ingrosso ha realizzato un PIL di 2.310,07 miliardi di RMB, in crescita del 22,5% rispetto al 2007, in lieve crescita rispetto all'anno precedente (+21,9%). Nel 2008, la quota del PIL del commercio sul totale del settore terziario e' stata del 19,2%, in aumento di un punto percentuale rispetto al 2007.

Il totale delle vendite all'ingrosso e al dettaglio ha avuto nel 2008 una crescita importante del 56,9% anno su anno raggiungendo un valore di 20.822,98 miliardi di RMB. Le vendite all'ingrosso con un valore di 17.026,02 miliardi di RMB sono cresciute del 61,2%, mentre le vendite al dettaglio, con un valore totale di 3.796,9 miliardi di RMB, del 40% rispetto al 2007. Il fatturato dei servizi alberghieri e di ristorazione nel 2008 e' aumentato del 30% con un valore totale di 482,44 miliardi di RMB.

### Commercio e servizi alberghieri e di ristorazione

	2006	2007	2008	Var. % 08/07
<b>Numero di imprese (unita')</b>	<b>73.879</b>	<b>80.778</b>	<b>138.086</b>	<b>70,95</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	51.788	55.737	100.935	81,09
Servizi di Hotel e Catering	22.091	25.041	37.151	48,36
<b>Numero di persone impiegate</b>	<b>8.555.000</b>	<b>9.467.000</b>	<b>11.374.819</b>	<b>20,15</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	5.443.000	6.049.000	7.374.453	21,91
Servizi di Hotel e Catering	3.112.000	3.418.000	4.000.366	17,04
<b>Commercio al dettaglio e all'ingrosso (mld RMB)</b>				
Acquisti totali	10.313,90	12.891,25	18.403,93	42,76
Vendite totali	11.005,48	13.274,08	20.822,98	56,87
Stock totale	762,96	919,32	1.536,81	67,17
<b>Entrate dai servizi di Hotel e Catering (mld RMB)</b>	<b>312,55</b>	<b>371,15</b>	<b>482,44</b>	<b>29,99</b>
<b>Vendite totali al dettaglio di beni di consumo (mld RMB)</b>	<b>7.641,00</b>	<b>8.921,00</b>	<b>10.848,77</b>	<b>21,61</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	6.432,55	7.504,03	9.119,85	21,53
Servizi di Hotel e Catering	1.034,55	1.235,20	1.540,39	24,71
Altro	173,90	181,77	188,53	3,72

China Statistical Yearbook 2009

Nel 2008 il numero totale delle imprese del settore e' aumentato del 71% per un totale di 138.086; di queste 100.935 sono le imprese attive nel commercio all'ingrosso e al dettaglio (73,1% del totale), mentre 37.151 quelle nei servizi alberghieri e di ristorazione. Nel 2008 le imprese del settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio hanno impiegato 7,37 milioni di persone (64,8% del totale), mentre quelle dei servizi alberghieri e di ristorazione sono state 4 milioni.

Nel 2008 le vendite al dettaglio dei beni di consumo sono cresciute del 21,5% con un valore totale che ha raggiunto 10.848,77 miliardi di RMB.

#### Commercio per tipo di imprese (2008)

	Numero di Imprese (unita')	Quota	Persone impiegate (persone)	Quota	Vendite totali (mld RMB)	Quota
<b>Totale</b>	<b>100.935</b>	<b>100</b>	<b>7.374.453</b>	<b>100</b>	<b>20.822,98</b>	<b>100</b>
<b>Imprese domestiche</b>	97.014	96,12	6.569.579	89,09	18.510,04	88,89
Limited Liability Company	23.508	23,29	2.015.607	27,33	5.685,48	27,30
Imprese Private	56.306	55,78	2.274.475	30,84	5.637,85	27,08
SOE	7.471	7,40	985.534	13,36	3.533,29	16,97
Share-Holding Corporations Ltd.	3.580	3,55	874.410	11,86	3.026,23	14,53
Collective-owned Enterprises	3.798	3,76	231.265	3,14	324,42	1,56
Altre Imprese	915	0,91	95.173	1,29	108,15	0,52
Cooperative Enterprises	1.013	1,00	71.186	0,97	105,01	0,50
Joint Ownership Enterprises	423	0,42	21.929	0,30	89,62	0,43
<b>Imprese Straniere</b>	2.612	2,59	522.778	7,09	1.738,97	8,35
<b>Imprese con fondi da Hong Kong</b>	1.309	1,30	282.096	3,83	573,97	2,76

*China Statistical Yearbook 2009*

Il maggior volume di vendite all'ingrosso e al dettaglio per il 2008 e' stato realizzato da Societa' a Responsabilita' Limitata (27,3% del totale), seguite da quelle private (27,1%), SOE (17%) e dalle imprese straniere (8,4%).

Dal punto di vista delle imprese presenti nel settore il primato spetta alle imprese private con 56.306 unita' (55,8% del totale ), seguite dalle Società a responsabilita' Limitata (23,3%), dalle SOE (7,4%), dalle Collective Owned Enterprises (3,8%) e dalle imprese straniere (2,6%).

### Principali prodotti venduti

	Vendite Totali				All'ingrosso (%)		Al dettaglio (%)	
	2007	2008	Quota 2008	Var. 08/07	2007	2008	2007	2008
	<b>TOTALE</b>	13.274,08	20.822,98	100,00	56,87	78,62	81,17	21,38
<b>Petrolio</b>	2.797,54	3.510,41	16,86	25,48	82,05	79,98	17,95	20,02
<b>Materiali metallici</b>	1.881,38	2.555,56	12,27	35,83	99,44	99,48	0,56	0,52
<b>Cibi, Bevande e Tabacco</b>	1.669,49	1.947,24	9,35	16,64	75,80	74,91	24,20	25,09
<b>Automobili</b>	966,59	1.207,25	5,80	24,90	41,00	40,82	59,00	59,18
<b>Abbigliamento e accessori</b>	741,67	862,59	4,14	16,30	59,23	56,23	40,77	43,77
<b>Prodotti chimici</b>	642,84	757,29	3,64	17,80	99,14	99,17	0,86	0,83
<b>Carbone</b>	384,93	669,44	3,21	73,91	98,39	98,35	1,61	1,65
<b>Prodotti elettronici e meccanici</b>	531,29	576,70	2,77	8,55	95,73	95,70	4,27	4,30
<b>Elettrodomestici e apparecchi video</b>	541,39	566,32	2,72	4,60	56,21	52,21	43,79	47,79
<b>Medicina cinese e occidentale</b>	477,05	562,91	2,70	18,00	68,43	69,28	31,57	30,72
<b>Prodotti da ufficio</b>	249,59	272,06	1,31	9,00	76,66	74,75	23,34	25,25
<b>Articoli di uso quotidiano</b>	254,06	271,13	1,30	6,72	58,07	53,99	41,93	46,01
<b>Strumenti di comunicazione</b>	268,44	261,82	1,26	-2,47	77,22	76,30	22,79	23,70

China Statistical Yearbook 2009

In termini di prodotti, il petrolio si e' confermato nel 2008 al primo posto in termini di fatturato con 3.510,41 miliardi di RMB (+25,5% anno su anno) e una quota del 16,9% sul totale. Al secondo posto i materiali metallici con 2.555,56 miliardi di RMB (+35,8%) e una quota del 12,3%. Seguono i

prodotti alimentari, le bevande e il tabacco con 1.947,24 miliardi di RMB (+16,6%) e una quota del 9,4%. Le vendite di automobili, al quarto posto, hanno raggiunto 1.207,25 miliardi di RMB (+24,9%) e una quota del 5,8%. Insieme le vendite di questi quattro prodotti rappresentano il 44% delle vendite totali del 2008.

## Il settore immobiliare

Nel 2008, il PIL del settore immobiliare ha raggiunto 1.272 miliardi di RMB, con una crescita del 3,6% sul 2007. La quota del settore rispetto al PIL totale del settore terziario e' del 10,6%, in diminuzione di oltre un punto percentuale rispetto al 11,8% del 2007.

Per quanto riguarda le piu' recenti tendenze sul mercato immobiliare cinese<sup>19</sup>, si puo' notare un aumento della domanda di locali adibiti ad uffici, soprattutto grazie alla sempre maggiore richiesta di imprese straniere. La percentuale di unita' non occupate si e' ridotta a Pechino, Shanghai e Canton; in citta' come Shenzhen la percentuale e' invece aumentata a causa della costruzione di nuovi spazi. Il costo degli affitti e' generalmente cresciuto.

Il mercato degli appartamenti di lusso e' cresciuto anche in questo caso grazie alla maggiore richiesta da parte degli stranieri.

## Il Turismo

Nel 2008 i turisti domestici sono stati 1,72 miliardi di persone, in crescita del 6,3% rispetto al 2007 ma in rallentamento rispetto al +22,8% del 2006. In crescita i ricavi derivati dal turismo domestico che nel 2008 hanno raggiunto 874,93 miliardi di USD, in crescita del 12,6%, seppur in rallentamento rispetto al +24,7% del 2007.

Nel 2008 i turisti cinesi che si sono recati all'estero sono stati 45,84 milioni in crescita di quasi il 12%.

Per quanto riguarda il numero di turisti stranieri in Cina, il 2008 non e' stato un anno particolarmente positivo: il numero di turisti stranieri (incluso Hong Kong, Macao e Taiwan) e' diminuito dell'1,4%. In calo piu' marcato, tra questi, gli stranieri (escluso cioe' Hong Kong, Macao e Taiwan) che sono diminuiti del 6,8% (nel 2007 erano in aumento del 17,6% rispetto al 2006).

---

<sup>19</sup> *Colliers International, Greater China, Quarterly update, Aprile 2010.*

Nel 2008 i ricavi da turismo straniero, inclusi Hong Kong, Macao e Taiwan, sono anch'essi calati del 2,6% (nel 2007 erano cresciuti del 23,5%).

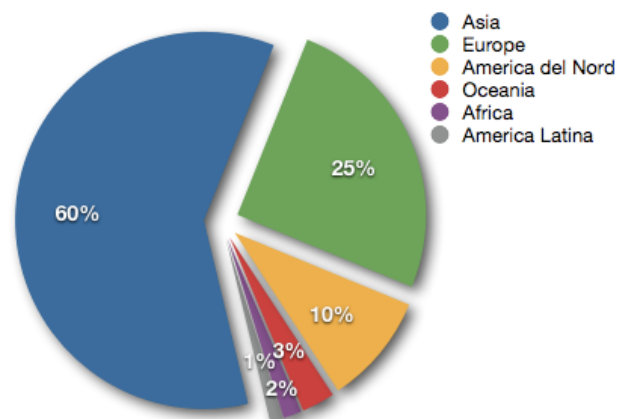
**Turismo**

	2006	2007	2008	Var. % 08/07
<b>Numero di turisti interni</b>	1.394.000.000	1.610.000.000	1.712.000.000,00	6,34
<b>Numero di turisti stranieri</b>	124.942.100	131.873.300	130.027.400,00	-1,40
Hong Kong e Macao	98.318.400	101.135.700	101.316.500,00	0,18
Stranieri	22.210.300	26.109.700	24.325.300,00	-6,83
Taiwan	4.413.500	4.627.900	4.385.600,00	-5,24
<b>Numero di turisti cinesi all'estero</b>	34.523.600	40.954.000	45.844.400,00	11,94
<b>Guadagni dal turismo</b>				
Guadagni dal turismo interno (mld USD)	622,97	777,06	874,93	12,59
Guadagni dal turismo straniero (mld USD)	33,95	41,92	40,84	-2,57

*China Statistical Yearbook 2009*

La maggior parte dei turisti proviene dall'Asia (59,8% del totale) (14,55 milioni di persone), seguita dall'Europa, con il 25,2% (6,12 milioni di persone) e Nord America con una quota del 9,5% (2,32 milioni di persone).

**Turisti stranieri divisi per macroaree geografiche (2008)**



*China Statistical Yearbook 2009*

Il flusso di turisti dalla Corea del Sud e' quello piu' consistente con 3,96 milioni di persone (16,2% del totale); seguono Giappone con 3,45 milioni di persone (14,2% del totale), Russia con 3,12 milioni di persone (12,8%) e Stati Uniti con 1,79 milioni di persone (7,3%). Da questi quattro paesi proviene il 50% dei turisti stranieri.

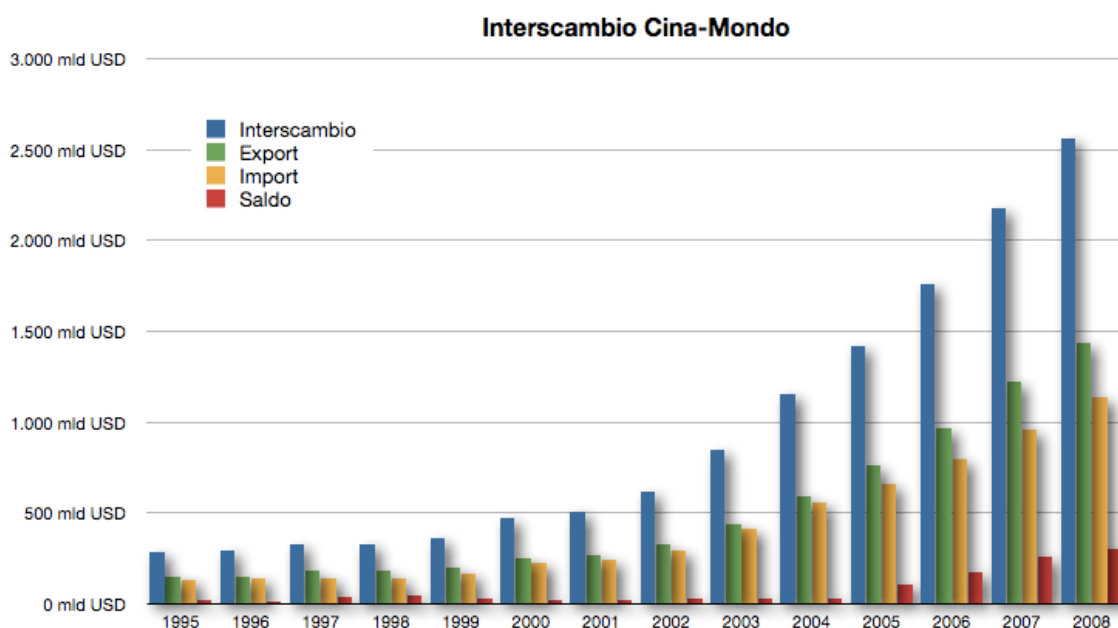
I paesi europei sono tutti oltre il decimo posto, con l'Italia che si classifica diciassettesima con 194.400 turisti (0,8% del totale) e al quarto posto in Europa dopo Regno Unito, Germania e Francia.

Nel 2008 al primo posto tra le destinazioni si trova il Guangdong con 6,08 milioni di turisti (14,24% del totale), seguito da Shanghai con 4,41 milioni di turisti (10,3%), Jiangsu con 3,96 milioni di turisti (9,3%), Zhejiang con 3,66 milioni di turisti (8,6%) e Pechino con 3,35 milioni di turisti (7,9% del totale). Insieme queste Province e Municipalita' raccolgono il 50% dei turisti stranieri arrivati in Cina.

### 3. RELAZIONI ECONOMICO-COMMERCIALI INTERNAZIONALI

#### 3.1. IL COMMERCIO ESTERO MONDIALE

Il valore totale dell'interscambio della Cina nel 2008 e' stato di 2.563,26 miliardi di USD, in crescita del 17,9% rispetto al 2007. Le esportazioni hanno raggiunto 1.430,69 miliardi di USD (+17,5%) e le importazioni 1.132,56 miliardi di USD (+ 18,5%).

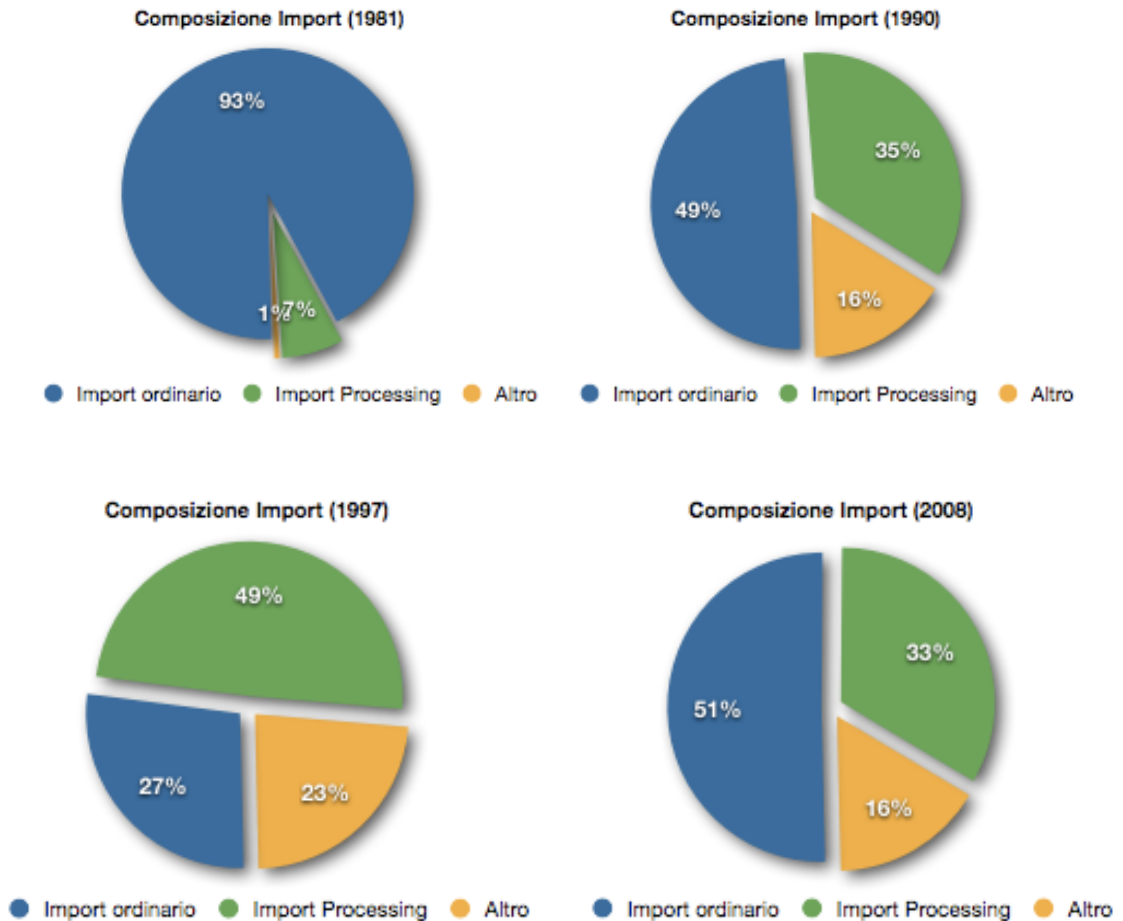


*China Statistical Yearbook 2009*

Il saldo si e' sempre mantenuto positivo per la Cina dal 1978 ad oggi con la sola eccezione dei 3 anni:1978, 1985 e 1993. Il valore delle esportazioni e delle importazioni e' stato sempre molto vicino, per poi ampliarsi, a favore delle esportazioni, a partire dal 2005.

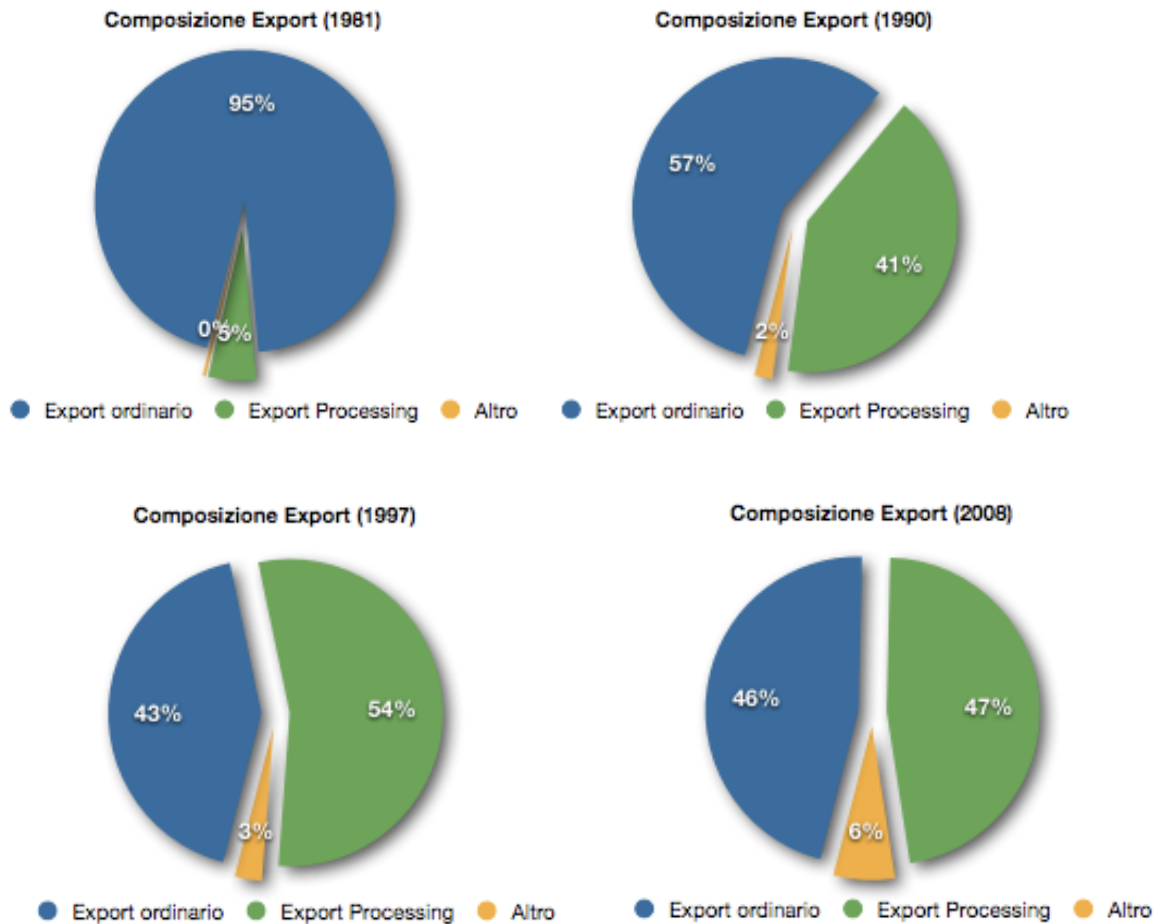
In base ai dati forniti dall'Organizzazione mondiale per il Commercio (WTO), la Cina, con una quota del 7,9% del totale mondiale, occupa il terzo posto per dimensioni dell'interscambio dopo Stati Uniti (10,7%) e Germania (8,2%). L'Italia, con una quota del 3,4%, si colloca settima a livello mondiale e quarta in Europa.

Le importazioni ordinarie sono passate dal 93% del totale nel 1981 al 51% del 2008. Si può osservare l'espansione delle attività di import processing che dal 7% del 1981, salgono al 35% nel 1990 e raggiungono il 49% nel 1997 per poi ridiscendere al 33% nel 2008.



*China Statistical Yearbook 2009*

Le esportazioni ordinarie sono passate dal 95% del totale nel 1981 al 46% del 2008. Anche qui si puo' osservare l'espansione delle attivita' di export processing che dal 5% del 1981, salgono al 41% nel 1990 e raggiungono il 54% nel 1997 per poi ridiscendere al 47% nel 2008.



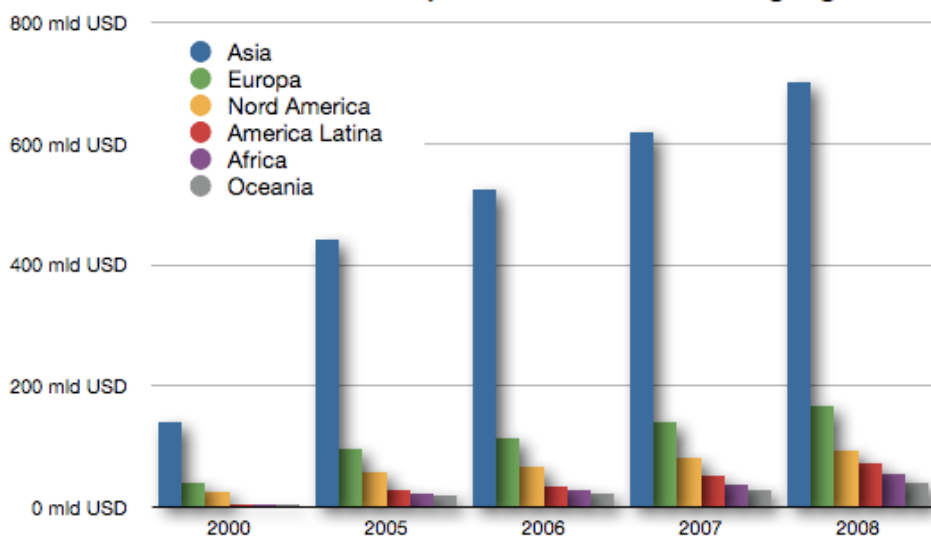
*China Statistical Yearbook 2009*

### 3.1.1. Importazioni

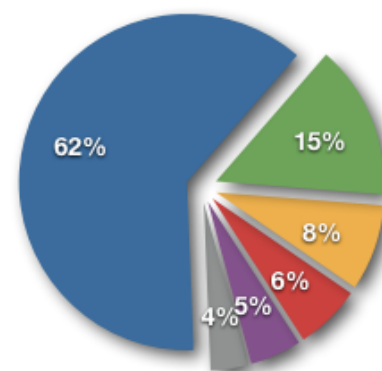
Nel 2008 le importazioni della Cina sono aumentate del 18,5%, raggiungendo il valore di 1.132,56 di USD.

L'Asia si conferma, anche per il 2008, il principale fornitore della Cina, con il 62% delle importazioni totali (702,59 miliardi di USD, in aumento del 13,3% sul 2007). Al secondo posto l'Europa con una quota costante intorno al 15% (168,06 miliardi di USD, in crescita del 20,3%). Il Nord America, con una quota stabile dell'8%, si conferma al terzo posto (94,07 miliardi di USD, +17% rispetto al 2007). Seguono l'America Latina, con una quota del 6,3%, Africa, 4,9%, e Oceania, 3,6%, tutti con una crescita sul 2007 molto consistente (America Latina +40,2%, Africa +53,9% e Oceania +41,6%).

**Andamento delle importazioni da macroaree geografiche**



**Import 2008**



*China Statistical Yearbook 2009*

**Importazioni della Cina per paesi e per continenti (mld USD)**

		2006	2007	2008	Quota 2008	Var. % 08/07
	<b>TOTALE</b>	<b>791,46</b>	<b>955,95</b>	<b>1.132,56</b>	<b>100,00</b>	<b>18,48</b>
1	Giappone	115,67	133,94	150,60	13,30	12,44
2	Corea del Sud	89,72	103,75	112,14	9,90	8,08
3	Taiwan	87,10	101,03	103,34	9,12	2,29
4	Stati Uniti	59,21	69,39	81,36	7,18	17,25
5	Germania	37,88	45,38	55,79	4,93	22,93
6	Australia	19,32	25,84	37,44	3,31	44,87
7	Malesia	23,57	28,70	32,10	2,83	11,86
8	Arabia Saudita	15,08	17,56	31,02	2,74	76,67
9	Brasile	12,91	18,34	29,86	2,64	62,82
10	Tailandia	17,96	22,66	25,66	2,27	13,20
11	Russia	17,55	19,69	23,83	2,10	21,05
12	Angola	10,93	12,89	22,38	1,98	73,66
13	India	10,28	14,62	20,26	1,79	38,60
14	Singapore	17,67	17,52	20,17	1,78	15,11
15	Iran	9,96	13,31	19,59	1,73	47,26
16	Filippine	17,67	23,12	19,50	1,72	-15,63
17	Francia	11,28	13,34	15,63	1,38	17,18
18	Indonesia	9,61	12,40	14,32	1,26	15,55
19	Hong Kong	10,78	12,80	12,92	1,14	0,87
20	Canada	7,66	10,98	12,67	1,12	15,43
21	Italia	8,60	10,21	11,64	1,03	13,99
22	Oman	6,13	6,72	11,63	1,03	72,95
23	Cile	5,74	10,28	11,17	0,99	8,68
1	Asia	525,37	619,93	702,59	62,04	13,33
2	Europa	114,86	139,67	168,06	14,84	20,32
3	Nord America	66,92	80,41	94,07	8,31	16,99
4	America Latina	34,18	51,11	71,64	6,33	40,17
5	Africa	28,77	36,36	55,97	4,94	53,93
6	Oceania	21,32	28,41	40,24	3,55	41,61

*China Statistical Yearbook 2009*

Nel 2008 il Giappone, con 150,6 miliardi di USD, si conferma il primo paese fornitore della Cina con una quota del 13,3% e una crescita del 12,4%.

Al secondo posto, la Corea del Sud, con una quota del 9,9% delle importazioni totali e un valore di 112,14 miliardi di USD (+8,1% rispetto al 2007). Al terzo posto Taiwan, con 103,34 miliardi di USD (+2,3%) e una quota dell'9,1%.

Al quarto posto troviamo gli Stati Uniti con una quota stabile del 7% e un valore delle importazioni di 81,36 miliardi di USD (+17,3%, di poco al di sotto della media nazionale).

Al quinto posto si classifica la Germania, primo paese europeo, con 55,79 miliardi di USD, in ottima crescita del 22,9%, e con una quota del 4,9%.

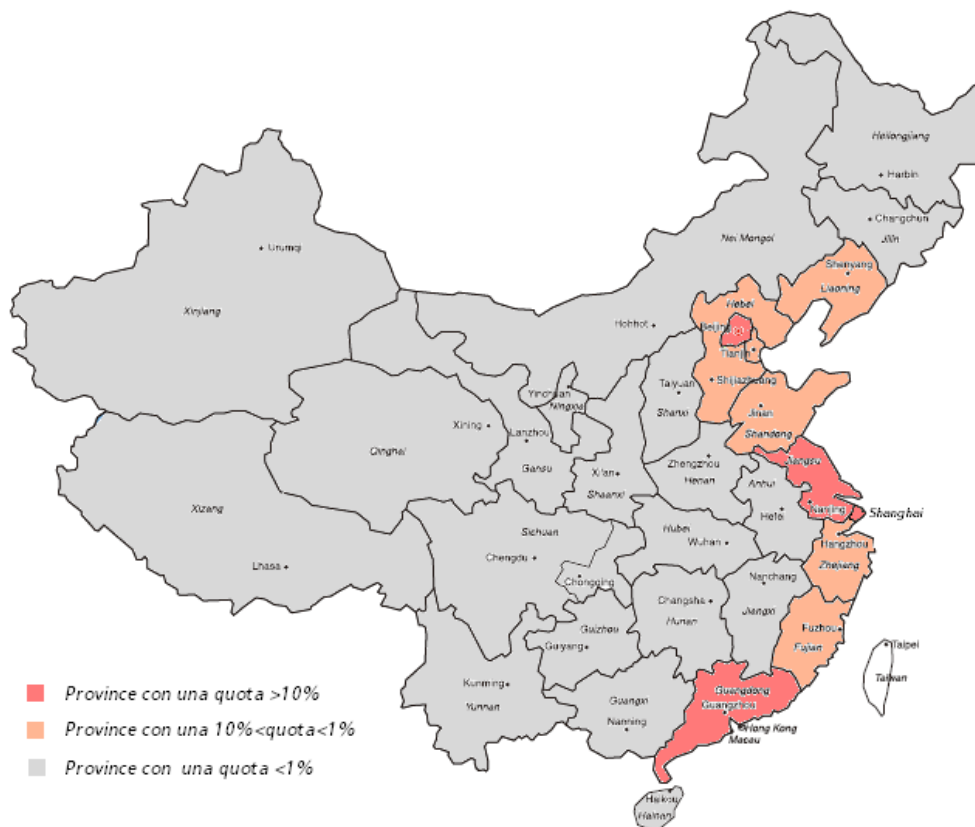
I primi 5 paesi appena citati costituiscono il 44,4% delle importazioni totali della Cina, percentuale che sta progressivamente diminuendo (era di circa il 50% nel 2006).

L'Italia si trova al ventunesimo posto della classifica generale e al terzo posto di quella europea, dopo Germania e Francia. Le sue esportazioni in Cina hanno raggiunto 11,64 miliardi di RMB, in crescita del 14% rispetto al 2007; la quota si mantiene costante intorno all'1%.

Particolarmente dinamici l'Australia, al sesto posto, in crescita del 44,9%, l'Arabia Saudita, all'ottavo posto, in crescita del 76,7%, il Brasile, al nono posto, in crescita del 62,8%, e l'Angola, al dodicesimo posto, in crescita del 73,7%. Rilevanti anche le variazioni di India (+38,6%) e Iran (+47,3%), rispettivamente al tredicesimo e quindicesimo posto.

Unico paese che ha ridotto il valore delle sue esportazioni in Cina sono le Filippine che, con 19,5 miliardi di USD e un calo del 15,6% rispetto al 2007, si collocano al sedicesimo posto.

### Importazioni per Province (2008)



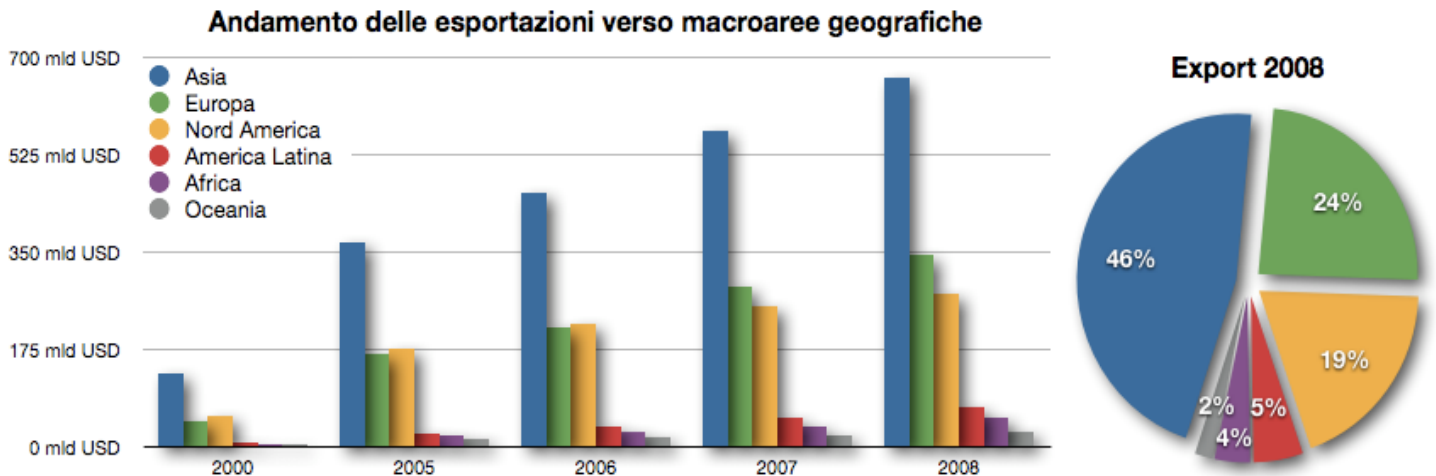
Elaborazione ICE

Le Province e Municipalità' della Cina che partecipano maggiormente al valore nazionale delle importazioni sono: Guangdong (24,7% del totale), Pechino (18,9%), Jiangsu (13,6%), Shanghai (13,5%). Insieme rappresentano il 70,7% delle importazioni totali.

Nel 2008 le imprese straniere localizzate in Cina hanno importato una quota del 54,7% del totale nazionale, con un valore di 619,43 miliardi di USD. Di questo totale il 67,1% e' importato dalle imprese straniere localizzate in Guangdong (29,5%), Jiangsu (20,75%) e Shanghai (16,8%).

### 3.1.2. Esportazioni

Nel 2008 le esportazioni della Cina sono state di 1.430,69 miliardi di USD, in crescita del 17,5% rispetto al 2007.



*China Statistical Yearbook 2009*

Anche per le esportazioni l'Asia si conferma al primo posto con il 46,4% del totale e un valore di 664,12 miliardi di USD, in crescita del 17% rispetto al 2007. Seguono l'Europa, con 343,42 miliardi di USD (+19,3%) e una quota del 24%, e il Nord America, con 274,27 miliardi di USD (+8,8%) e una quota del 19,2%. Chiudono la classifica l'America Latina, con una quota del 5%, Africa, 3,6%, e Oceania, 1,8%, tutte con una crescita sul 2007 molto consistente (America Latina +39,2%, Africa +37,4% e Oceania +22,6%).

## Esportazioni della Cina per paesi (mld USD)

	Paese	2006	2007	2008	Quota % 2008	Var. % 08/07
	<b>TOTALE</b>	968,94	1.217,78	1.430,69	100,00	17,48
1	Stati Uniti	203,45	232,68	252,38	17,64	8,47
2	Hong Kong	155,31	184,44	190,73	13,33	3,41
3	Giappone	91,62	102,01	116,13	8,12	13,85
4	Corea del Sud	44,52	56,10	73,93	5,17	31,79
5	Germania	40,31	48,71	59,21	4,14	21,54
6	Paesi Bassi	30,86	41,42	45,92	3,21	10,87
7	Regno Unito	24,16	31,66	36,07	2,52	13,95
8	Russia	15,83	28,47	33,08	2,31	16,19
9	Singapore	23,19	29,62	32,31	2,26	9,07
10	India	14,58	24,01	31,59	2,21	31,54
11	Italia	15,97	21,17	26,63	1,86	25,79
12	Taiwan	20,73	23,46	25,88	1,81	10,30
13	Emirati Arabi Uniti	11,40	17,02	23,64	1,65	38,89
14	Francia	13,91	20,33	23,31	1,63	14,65
15	Australia	13,62	17,99	22,25	1,55	23,67
16	Canada	15,52	19,36	21,80	1,52	12,61
17	Malesia	13,54	17,69	21,46	1,50	21,29
18	Spagna	11,49	16,53	20,80	1,45	25,84
19	Brasile	7,38	11,37	18,81	1,31	65,38
20	Indonesia	9,45	12,60	17,19	1,20	36,44
21	Tailandia	9,76	11,97	15,64	1,09	30,59
22	Vietnam	7,46	11,89	15,12	1,06	27,17
23	Belgio	9,91	12,68	14,87	1,04	17,29
24	Messico	8,82	11,71	13,87	0,97	18,46
1	Asia	455,73	567,87	664,12	46,42	16,95
2	Europa	215,37	287,85	343,42	24,00	19,31
3	Nord America	219,11	252,12	274,27	19,17	8,79
4	America Latina	36,03	51,54	71,76	5,02	39,24
5	Africa	26,69	37,30	51,24	3,58	37,38
6	Oceania	16,01	21,10	25,88	1,81	22,64

China Statistical Yearbook 2009

Nel 2008 gli Stati Uniti si sono confermati al primo posto tra i paesi destinatari delle esportazioni cinesi con 252,38 miliardi di USD (+8,5% rispetto all'anno precedente) e una quota del 17,6% del totale (in calo rispetto al 21% del 2006).

Al secondo posto Hong Kong con 190,73 miliardi di USD (+3,4%) e una quota del 13,3% (in calo rispetto al 16% del 2006).

Al terzo posto il Giappone con 116,13 miliardi di USD (+13,9%) e una quota dell'8,1%.

Al quarto posto la Corea del Sud che con 73,93 miliardi di USD cresce del 31,8% e porta la sua quota al 5,2% del totale.

La Germania, quinta assoluta e primo paese europeo, importa merci per un valore di 59,21 miliardi di USD (+21,5%) con una quota del 4,1%.

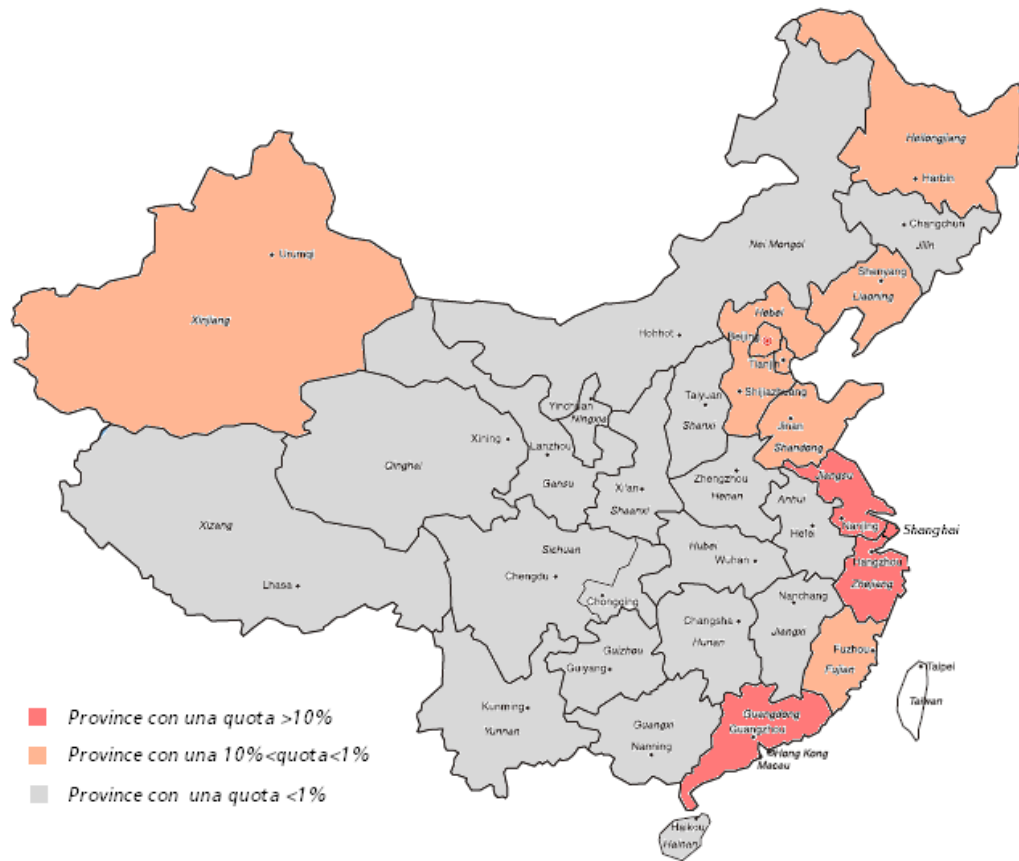
Questi primi cinque paesi sono destinatari del 48,3% del totale delle esportazioni cinesi (era del 55,2% nel 2006).

L'Italia, all'undicesimo posto della classifica generale e al quarto di quella europea, importa merci cinesi per un totale di 26,63 miliardi di USD, in crescita del 25,8% rispetto al 2007, e con una quota del 1,9% del totale costante nel tempo.

Particolarmente dinamici, oltre alla già citata Corea del Sud, anche l'India, decima classificata e in crescita del 31,5%, gli Emirati Arabi Uniti, tredicesimi, con un +38,9%, e il Brasile, diciannovesimo in crescita del 65,4%. Buone performance delle esportazioni cinesi verso Indonesia (+36,4%) e Thailandia (+30,6%), rispettivamente al ventesimo e ventunesimo posto.

Le province con le quote piu' elevate delle esportazioni della Cina sono il Guangdong (28,4% del totale), il Jiangsu (16,6%), Shanghai (11,8%) e lo Zhejiang (10,8%). Insieme queste province costituiscono il 67,6% delle esportazioni totali.

**Esportazioni per Province (2008)**



*Elaborazione ICE*

Le esportazioni delle imprese straniere in Cina rappresentano il 55,3% del totale, una percentuale in lieve calo rispetto al 58,2% del 2006. Le province con le quote maggiori sul totale delle esportazioni delle imprese straniere sono il Guangdong (32,3% del totale delle esportazioni delle imprese straniere), il Jiangsu (22,1%) e Shanghai (14,4%).

## 3.2 IL COMMERCIO ESTERO MONDIALE ATTRAVERSO I PORTI DELLA CINA

*In questo capitolo e' esaminato l'interscambio commerciale della Cina sulla base dei dati del World Trade Atlas<sup>20</sup> relativi alle merci transitate attraverso le dogane per l'intero 2009, mentre i dati del China Statistical Yearbook 2009 si fermano al dicembre 2008.*

*Inoltre il World Trade Atlas fornisce anche la composizione merceologica dell'interscambio commerciale della Cina, dettagliata per codici doganali (HS).*

*In considerazione della crisi economica globale che ha preso avvio nel 2008 e i cui effetti si sono manifestati con maggior evidenza nel 2009, riteniamo necessario esaminare nel presente profilo anche i dati completi 2009.*

### 3.2.1 Importazioni

Le importazioni totali della Cina nel 2009 sono state di 1.003,89 miliardi di USD, in diminuzione dell'11,3% rispetto al 2008 ma in netta ripresa rispetto al -30,8% del primo trimestre, al -25,1% del primo semestre e al -20,6% del periodo Gennaio-Settembre.

Al primo posto tra i paesi fornitori della Cina, si conferma il Giappone con un valore totale di 130,75 miliardi di USD (-13,2% rispetto al 2008) e una quota sul totale del 13%. Segue la Corea del Sud con 102,13 miliardi di USD (-8,9% anno su anno) e una quota del 10,2%. Al terzo posto si conferma Taiwan che, con 103,33 miliardi di USD (-17,1% rispetto al 2008), vede scendere la sua quota all'8,5% del 2009. Gli Stati Uniti mantengono la quarta posizione e realizzano nel 2009 una performance migliore della media globale, riducendo le proprie esportazioni in Cina del 5% e aumentando la loro quota sul totale al 7,7% del 2009. Al quinto posto e al primo tra i paesi europei si classifica la Germania che eguaglia il risultato del 2008 con un valore di 55,90 miliardi di USD, e una quota del 5,6%.

---

<sup>20</sup> *Il World Trade Atlas e' una raccolta di statistiche del commercio internazionale compilata da Global Trade Information Services, che contiene i dati di importazioni ed esportazioni tratti dalle fonti ufficiali di oltre 70 paesi dichiaranti per tutti i livelli del sistema armonizzato (codici HS). Per la Cina la fonte utilizzata dal WTA e' China Customs.*

Con quote tra il 4% e il 2% si posizionano: Australia (+8% rispetto al 2008), Malesia (+0,3%), Brasile (-4,5%), Tailandia (-3,1%), Arabia Saudita (-24,1%) e Russia (-11,3%).

#### Classifica dei paesi fornitori della Cina

	Paesi	2008	2009	Var. % 09/08	Quota (%)	
		mld USD	mld USD		2008	2009
	<b>TOTALE</b>	1.131,47	1.003,89	-11,3	100,0	100
<b>1</b>	<b>Giappone</b>	150,63	130,75	-13,2	13,3	13,0
<b>2</b>	<b>Corea del Sud</b>	112,15	102,13	-8,9	9,9	10,2
<b>3</b>	<b>Taiwan</b>	103,33	85,71	-17,1	9,1	8,5
<b>4</b>	<b>Stati Uniti</b>	81,49	77,43	-5,0	7,2	7,7
<b>5</b>	<b>Germania</b>	55,91	55,90	0,0	4,9	5,6
<b>6</b>	<b>Australia</b>	36,28	39,17	8,0	3,2	3,9
<b>7</b>	<b>Malesia</b>	32,11	32,21	0,3	2,8	3,2
<b>8</b>	<b>Brasile</b>	29,63	28,31	-4,5	2,6	2,8
<b>9</b>	<b>Tailandia</b>	25,63	24,85	-3,0	2,3	2,5
<b>10</b>	<b>Arabia Saudita</b>	31,07	23,58	-24,1	2,8	2,4
<b>11</b>	<b>Russia</b>	23,78	21,10	-11,3	2,1	2,1
<b>12</b>	<b>Singapore</b>	20,06	17,64	-12,1	1,8	1,8
<b>13</b>	<b>Angola</b>	22,37	14,66	-34,5	2,0	1,5
<b>14</b>	<b>India</b>	20,34	13,70	-32,6	1,8	1,4
<b>15</b>	<b>Indonesia</b>	14,38	13,54	-5,8	1,3	1,4
<b>16</b>	<b>Iran</b>	19,58	13,22	-32,5	1,7	1,3
<b>17</b>	<b>Francia</b>	15,65	13,02	-16,8	1,4	1,3
<b>18</b>	<b>Cile</b>	11,36	12,56	10,6	1,0	1,3
<b>19</b>	<b>Filippine</b>	19,50	11,94	-38,8	1,7	1,2
<b>20</b>	<b>Canada</b>	12,78	11,92	-6,7	1,1	1,2
<b>21</b>	<b>Italia</b>	11,66	11,03	-5,4	1,0	1,1

World Trade Atlas/China Customs

L'Italia si classifica ventunesima, confermando il terzo posto tra i paesi europei dopo Germania e Francia, con 11,03 miliardi di USD (-5,4% rispetto al 2008) e una quota sul totale dell'1,1%.

## Classifica prodotti importati

HS	Importazioni	2008	2009	Var. % 09/08	Quota (%)		Paesi di provenienza (TOP 2)
		mld USD	mld USD		2008	2009	
	<b>TOTALE</b>	<b>1.131,47</b>	<b>1.003,89</b>	<b>-11,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	
85	Macchinari elettrici	266,64	243,78	-8,6	23,6	24,3	Taiwan Giappone
84	Macchinari	138,71	123,81	-10,7	12,3	12,3	Giappone Germania
27	Combustibili minerali e oli	168,64	123,15	-27,0	14,9	12,3	Arabia Saudita Angola
26	Minerali	85,24	68,82	-19,3	7,5	6,9	Australia Brasile
90	Strumenti ottici e medicali	77,70	66,95	-13,8	6,9	6,7	Corea del Sud Taiwan
39	Plastica	48,84	48,51	-0,7	4,3	4,8	Corea del Sud Taiwan
29	Chimica organica	39,30	36,18	-8,0	3,5	3,6	Corea del Sud Giappone
74	Rame	26,08	29,42	12,8	2,3	2,9	Cile Giappone
87	Veicoli (escluso ferrovie)	26,94	28,34	5,2	2,4	2,8	Giappone Germania
72	Ferro e acciaio	24,52	27,79	13,3	2,2	2,8	Giappone Corea del Sud
12	Semi, sementi e frutti vari	23,18	21,01	-9,4	2,1	2,1	Stati Uniti Brasile
88	Aerei e parti	10,15	10,69	5,3	0,9	1,1	Stati Uniti Germania
47	Pasta di legno	12,26	10,63	-13,3	1,1	1,1	Stati Uniti Canada
40	Gomma	11,91	10,37	-12,9	1,1	1,0	Tailandia Malesia
38	Prodotti chimici vari	9,67	9,04	-6,6	0,9	0,9	Stati Uniti Giappone
73	Prodotti del ferro e dell'acciaio	10,56	8,87	-15,9	0,9	0,9	Giappone Germania
76	Alluminio	6,84	8,54	25,0	0,6	0,9	Australia Stati Uniti
15	Grassi e oli	10,81	7,73	-28,5	1,0	0,8	Malesia Indonesia
44	Legno	8,02	7,25	-9,6	0,7	0,7	Russia Nuova Zelanda
71	Metalli e pietre preziose	7,54	6,55	-13,09	0,7	0,65	Sud Africa Belgio
28	Chimica inorganica e terre	9,19	6,25	-31,96	0,8	0,62	Australia Stati Uniti
52	Cotone	7,45	6,18	-17,01	0,7	0,62	Pakistan Stati Uniti
30	Prodotti farmaceutici	4,89	6,01	23,04	0,4	0,6	Germania Stati Uniti

World Trade Atlas/China Customs

Come prima voce delle importazioni della Cina si confermano anche nel 2009, i macchinari elettrici (HS85) con 243,78 miliardi di USD (-8,6% rispetto al 2008) e una quota sul totale del 24,3%. Al secondo posto salgono i macchinari (HS84), nonostante il calo del 10,7% che ha fatto passare le importazioni da 138,71 miliardi di USD nel 2008 a 123,81 miliardi nel 2009.

Scendono al terzo posto i combustibili minerali e oli (HS27) con 123,15 miliardi di USD (-27%) e una quota sul totale del 12,3% (era del 14,9% nel 2008). I minerali (HS26) rimangono stabili in quarta posizione con 68,82 miliardi di USD (-19,3% rispetto al 2008) e una quota sul totale del 6,9%.

Gli strumenti ottici e medicali (HS90) e la plastica (HS39) rimangono anch'essi stabili al quinto e sesto posto con rispettivamente 66,96 miliardi di USD (-13,8% anno su anno) e 48,51 miliardi (-0,7%).

Con una quota sul totale compresa tra il 4% e il 2% si trovano: i prodotti della chimica organica (HS29), in calo dell'8% rispetto al 2008, il rame (HS74), in crescita del 12,8%, gli autoveicoli (HS87), in aumento del 5,2%, il ferro e l'acciaio (HS72), in crescita del 13,3%, e semi, sementi e frutti vari (HS12), in diminuzione del 9,4%.

### 3.2.2. Esportazioni

Nel 2009, le esportazioni della Cina sono state 1.202,05 miliardi di USD, in diminuzione del 15,9% rispetto al 2008, in miglioramento rispetto al -21,7% registrato nel primo semestre 2009.

Il saldo commerciale rimane comunque positivo per 198,16 miliardi di USD.

Il primo tra i paesi destinatari delle esportazioni cinesi sono gli Stati Uniti, nonostante il calo del 12,5% rispetto al 2008. Gli Stati Uniti importano merci per un valore di 220,71 miliardi di USD, corrispondenti al 18,4% del totale delle esportazioni cinesi.

Al secondo posto Hong Kong, con 166,11 miliardi di USD in merci importate (-12,9% anno su anno) e una quota del 13,8% sul totale. Segue il Giappone con 97,21 miliardi di USD e una quota dell'8,1% del totale, in calo del 16,3%.

In sensibile calo anche le esportazioni verso Corea del Sud (-27,4%), Germania (-15,6%), Paesi Bassi (-20,1%) e Regno Unito (-13,3%).

### Classifica dei paesi destinatari

	Paesi	2008	2009	Var. % 09/08	Quota (%)	
		mld USD	mld USD		2008	2009
	<b>TOTALE</b>	<b>1.428,87</b>	<b>1.202,05</b>	<b>-15,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
1	Stati Uniti	252,33	220,71	-12,5	17,7	18,4
2	Hong Kong	190,77	166,11	-12,9	13,4	13,8
3	Giappone	116,18	97,21	-16,3	8,1	8,1
4	Corea del Sud	73,91	53,63	-27,4	5,2	4,5
5	Germania	59,19	49,93	-15,6	4,1	4,2
6	Paesi Bassi	45,92	36,69	-20,1	3,2	3,1
7	Regno Unito	36,08	31,27	-13,3	2,5	2,6
8	Singapore	32,33	30,05	-7,0	2,3	2,5
9	India	31,52	29,57	-6,2	2,2	2,5
10	Francia	23,31	21,45	-8,0	1,6	1,8
11	Australia	22,24	20,66	-7,1	1,6	1,7
12	Taiwan	25,89	20,47	-20,9	1,8	1,7
13	ITALIA	26,61	20,25	-23,9	1,9	1,7
14	Malesia	21,38	19,63	-8,2	1,5	1,6

*World Trade Atlas/China Customs*

L'Italia perde due posizioni e scende al tredicesimo posto con 20,25 miliardi di USD (-23,9%) e una quota sul totale dell'1,7%.

## Classifica dei prodotti esportati

HS	Esportazioni	2008 mld USD	2009 mld USD	Var. % 09/08	Quota (%)	
					2008	2009
	<b>TOTALE</b>	<b>1.428,87</b>	<b>1.202,05</b>	<b>-15,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
85	Macchinari elettrici	342,08	301,21	-12,0	23,9	25,1
84	Macchinari	268,74	235,95	-12,2	18,8	19,6
61	Maglieria	60,59	53,77	-11,3	4,2	4,5
62	Abbigliamento	52,43	46,73	-10,9	3,7	3,9
94	Arredamento	42,79	38,96	-9,0	3,0	3,2
90	Strumenti ottici e medicali	43,39	38,94	-10,2	3,0	3,2
73	Prodotti del ferro e dell'acciaio	48,34	33,81	-30,1	3,4	2,8
89	Navi e barche	19,58	28,31	44,6	1,4	2,4
64	Calzature	29,65	28,02	-5,5	2,1	2,3
87	Veicoli (escluso ferrovie)	39,32	27,96	-28,9	2,8	2,3
95	Giocattoli e attrezzature sportive	32,69	26,49	-19,0	2,3	2,2
39	Plastica	29,58	25,28	-14,6	2,1	2,1
29	Prodotti chimici organici	29,13	24,25	-16,8	2,0	2,0
27	Combustibili minerali, oli	31,40	20,43	-34,9	2,2	1,7
63	Prodotti tessili vari	16,71	16,83	0,7	1,2	1,4
42	Pelletteria	16,84	15,12	-10,3	1,2	1,3
72	Ferro e acciaio	53,49	13,48	-74,8	3,7	1,1
40	Gomma	11,57	10,66	-7,9	0,8	0,9
52	Cotone	10,70	9,60	-10,2	0,8	0,8
76	Alluminio	14,23	9,50	-33,2	1,0	0,8
69	Prodotti in ceramica	8,03	8,07	0,5	0,6	0,7
28	Chimica inorganica e terre rare	13,35	7,82	-41,5	0,9	0,7
44	Legno	9,33	7,72	-17,3	0,7	0,6
70	Vetro e articoli in vetro	8,90	7,60	-14,6	0,6	0,6
48	Carta e cartone	7,70	7,57	-1,7	0,5	0,6
71	Metalli e pietre preziose	8,47	7,51	-11,3	0,6	0,6
54	Filamenti sintetici o artificiali	8,76	7,50	-14,4	0,6	0,6
83	Prodotti in metallo comune	8,72	7,42	-14,9	0,6	0,6
96	Manufatti vari	7,46	6,87	-7,9	0,5	0,6
03	Pesce	5,19	6,82	31,4	0,4	0,6
38	Prodotti chimici vari	8,56	6,54	-23,6	0,6	0,5
82	Utensili e utensileria	7,57	6,47	-14,6	0,5	0,5
60	Stoffe a maglia	6,36	6,42	1,0	0,5	0,5
55	Fibre sintetiche o artificiali	6,89	6,06	-12,0	0,5	0,5

World Trade Atlas/China Customs

Ai primi posti tra le voci delle esportazioni della Cina si confermano i macchinari elettrici (HS85), con 301,21 miliardi di USD, in calo del 12% rispetto al 2008 e una quota, in aumento, del 25,1% sul totale delle esportazioni cinesi. Seguono i macchinari (HS84) con 235,95 miliardi di USD (-12,2% anno su anno) e una quota del 19,6%.

Al terzo posto si classifica la maglieria (HS61) con 53,77 miliardi di USD (-11,3%) e una quota sul totale del 4,5%.

Con quote comprese tra il 4,5% e il 3%, la Cina esporta maglieria (HS61), al terzo posto (-11,3% rispetto al 2008), abbigliamento (HS62) al quarto (-10,9%), arredamento al quinto (HS94) (-9%), e strumenti ottici e medicali (HS90), al sesto (-10,2%). In contrazione del 30,1%, le esportazioni dei prodotti del ferro e dell'acciaio (HS73), al settimo posto e anche gli autoveicoli (HS87), del 28,9%, al decimo posto. Si nota la crescita del 44,6% delle esportazioni di navi e barche (HS89), all'ottavo posto, la cui quota è passata dall'1,4% del 2008 al 2,4% del 2009. Si mantiene inoltre sostenuta l'esportazione di calzature (HS64) in calo di 5,5% ma con una quota del 2,3%, in lieve aumento.

#### 4. RELAZIONI ECONOMICO-COMMERCIALI CON L'ITALIA

*In questo capitolo e' esaminato l'interscambio commerciale Italia-Cina sulla base dei dati tratti dal World Trade Atlas<sup>21</sup> relativi alle merci transitate attraverso le dogane per l'intero 2009, mentre i dati del China Statistical Yearbook 2009 si fermano al dicembre 2008.*

*Inoltre il World Trade Atlas fornisce anche la composizione merceologica dell'interscambio commerciale Italia-Cina che invece non e' presente nel China Statistical Yearbook, ulteriore ragione per cui riteniamo utile fornire anche i dati WTA.*

##### L'interscambio commerciale Cina-Italia

L'interscambio commerciale tra Cina e Italia e' cresciuto costantemente negli ultimi anni (+32% nel 2006, +28% nel 2007, +22% nel 2008), per poi subire la crisi globale (-18% nel 2009) che ha frenato sia le importazioni che le esportazioni. Tra il 2005 e il 2009 l'interscambio tra Cina e Italia e' cresciuto di 1,7 volte.

Le importazioni dall'Italia hanno rallentato la loro crescita negli ultimi anni (+24% nel 2006, +19% nel 2007, +14% nel 2008) e hanno risentito meno della crisi, comunque visibile in un -5% delle importazioni dall'Italia nel 2009.

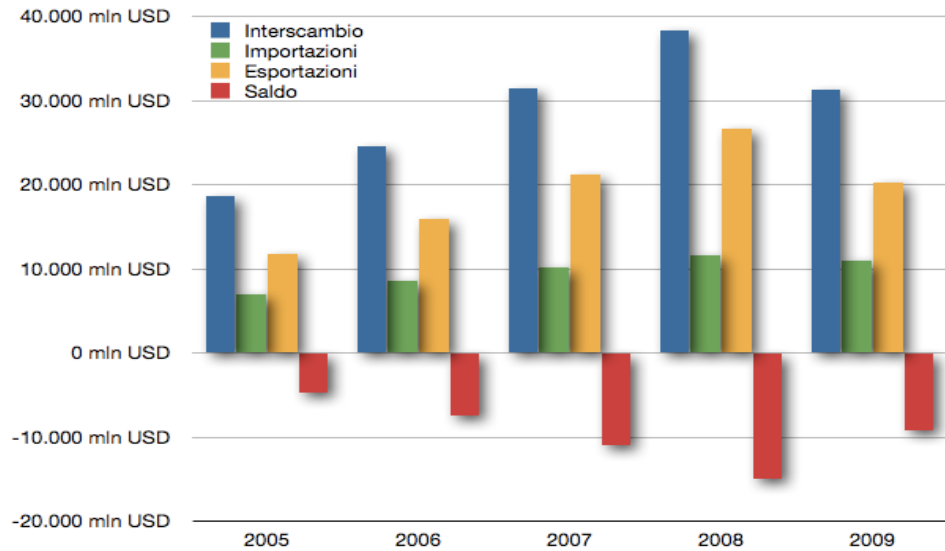
Le esportazioni verso l'Italia sono anch'esse aumentate, seppure rallentando gradualmente la crescita (+37% nel 2006, +33% nel 2007, +26% nel 2008) e segnando il minimo storico degli ultimi 15 anni con -24% nel 2009.

Si e' inoltre assistito a una riduzione del deficit italiano: il rapporto tra esportazioni verso l'Italia e importazioni dall'Italia era di 1,7 volte nel 2005, 1,8 volte nel 2006, 2 volte nel 2007, 2,3 volte nel 2008, per poi tornare a 1,8 volte nel 2009. Tra il 2005 e il 2008 il saldo commerciale tra Cina e Italia era triplicato, mentre nel 2009 il saldo e' 2 volte il valore del 2005.

---

<sup>21</sup> *Il World Trade Atlas e' una raccolta di statistiche del commercio internazionale compilata da Global Trade Information Services, che contiene i dati delle importazioni e esportazioni tratti dalle fonti ufficiali di oltre 70 paesi dichiaranti per tutti i livelli del sistema armonizzato (codici HS). Per la Cina la fonte utilizzata dal WTA e' China Customs.*

### Interscambio Cina-Italia



World Trade Atlas/China Customs

### Interscambio commerciale Cina-Italia (mIn USD)

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Interscambio</b>	18.629,32	24.581,05	31.393,91	38.265,78	31.272,82
<b>Importazioni in Cina</b>	6.934,33	8.605,62	10.216,50	11.657,47	11.026,60
<b>Esportazioni verso l'Italia</b>	11.694,99	15.975,43	21.177,41	26.608,31	20.246,22
<b>Saldo</b>	-4.760,65	-7.369,81	-10.960,91	-14.950,84	-9.219,62

World Trade Atlas/China Customs

### Variazione % rispetto all'anno precedente

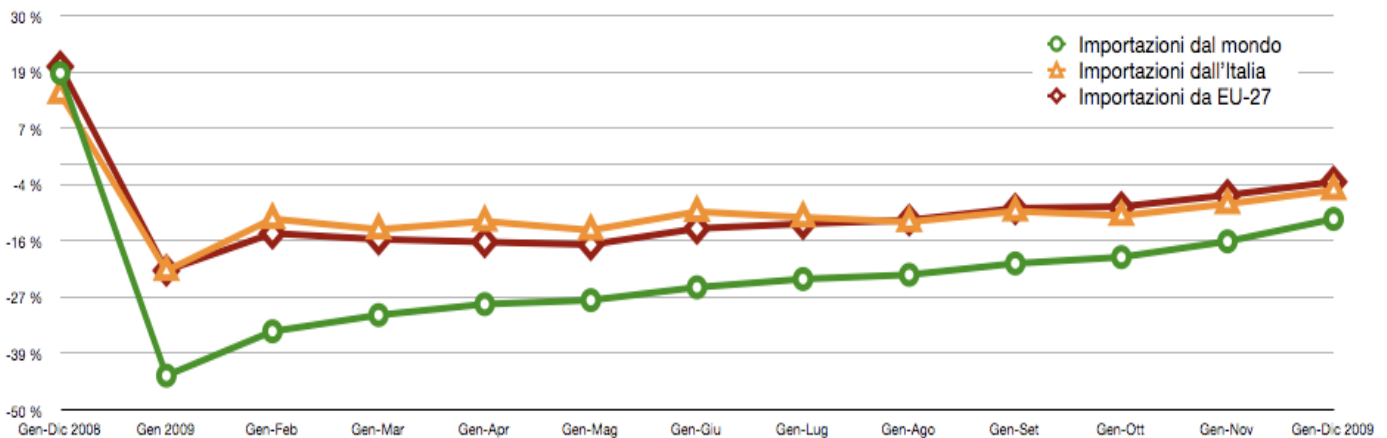
	2006	2007	2008	2009
<b>Interscambio</b>	31,9	27,7	21,9	-18,3
<b>Importazioni in Cina</b>	24,1	18,7	14,1	-5,4
<b>Esportazioni verso l'Italia</b>	36,6	32,6	25,6	-23,9

World Trade Atlas/China Customs

### 3.2.1 IMPORTAZIONI DALL'ITALIA

Le importazioni totali della Cina dall'Italia nel 2009 sono state di 11,03 miliardi di USD, in diminuzione del 5,4% rispetto al 2008, un buon risultato se paragonato alla variazione negativa delle importazioni della Cina dal mondo (-11,3%) e ai valori di inizio anno (le importazioni avevano registrato -13,4% nel primo trimestre rispetto al primo trimestre 2008, -9,8% nel primo semestre e -9,7% nel periodo Gennaio-Settembre).

Andamento importazioni della Cina rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



### Importazioni della Cina dall'Italia per prodotto

HS	Importazioni	2008	2009	Var. % 09/08	Quota import Italia (%)		Quota dell'Italia su import Cina del prodotto (2009)	Quota import prodotto su totale import Cina (2009)
		ml USD	ml USD		2008	2009		
	<b>TOTALE</b>	<b>11.657,47</b>	<b>11.026,60</b>	<b>-5,41</b>	<b>1,03</b>	<b>1,10</b>		
84	Macchinari	4.350,23	4.407,23	1,31	37,32	39,97	3,56	12,33
85	Macchinari elettrici	1.229,26	1.276,74	3,86	10,55	11,58	0,52	24,28
41	Pelli e cuoio	614,16	508,27	-17,24	5,27	4,61	11,39	0,45
73	Prodotti del ferro e dell'acciaio	596,67	465,94	-21,91	5,12	4,23	5,25	0,88
90	Strumenti ottici e medicali	444,42	453,14	1,96	3,81	4,11	0,68	6,67
30	Prodotti farmaceutici	324,37	415,28	28,03	2,78	3,77	6,91	0,60
39	Plastica	372,85	385,07	3,28	3,20	3,49	0,79	4,83
42	Pelletteria	204,73	197,80	-3,39	1,76	1,79	27,74	0,07
51	Lana e pelo animale	227,10	196,81	-13,34	1,95	1,79	8,89	0,22
62	Abbigliamento	227,61	194,82	-14,41	1,95	1,77	19,14	0,10
87	Veicoli (escluso ferrovie)	201,49	190,52	-5,45	1,73	1,73	0,67	2,82
86	Materiale ferroviario	27,22	170,79	527,51	0,23	1,55	10,70	0,16
64	Calzature	154,24	150,81	-2,22	1,32	1,37	17,12	0,09
47	Pasta di legno	172,25	140,76	-18,28	1,48	1,28	1,32	1,06
38	Prodotti chimici vari	138,92	138,74	-0,13	1,19	1,26	1,54	0,90
29	Prodotti chimici organici	181,68	129,63	-28,65	1,56	1,18	0,36	3,60
40	Gomma	105,46	110,73	5,00	0,91	1,00	1,07	1,03
94	Arredamento	102,73	109,32	6,42	0,88	0,99	5,92	0,18
72	Ferro e acciaio	208,37	97,42	-53,25	1,79	0,88	0,35	2,77
74	Rame	141,10	96,65	-31,50	1,21	0,88	0,33	2,93
25	Sale, zolfo, terre e pietre	86,04	95,78	11,33	0,74	0,87	3,51	0,27
61	Maglieria	106,08	89,45	-15,68	0,91	0,81	14,13	0,06
28	Chimica inorganica e terre rare	248,25	72,82	-70,67	2,13	0,66	1,16	0,62
32	Estratti per concia e tinta	79,42	70,34	-11,43	0,68	0,64	1,96	0,36

World Trade Atlas/China Customs

Nel 2009 i macchinari (HS84) e i macchinari elettrici (HS85) si confermano ai primi due posti delle esportazioni italiane in Cina, rispettivamente con 4,4 miliardi di USD (+1,3% rispetto al 2008) e 1,27 miliardi (+3,9%). I macchinari rappresentavano il 37,3% delle esportazioni italiane in Cina nel 2008 e sono

il 40% nel 2009; i macchinari elettrici erano il 10,6% nel 2008 e salgono all'11,6% nel 2009.

Al terzo posto troviamo le pelli e pelli grezze (HS41) con il 4,6% delle importazioni dall'Italia (erano il 5,3% nel 2008) e un valore di 508,27 milioni di USD in forte calo del -17,2%. L'Italia, comunque, nel 2009 si è collocata al secondo posto della classifica generale dei paesi fornitori di pelli e pelli grezze in Cina.

Al quarto posto con 465,94 milioni di USD in drastico calo del -22%, i prodotti del ferro e dell'acciaio (HS73) e una quota calante del 4,2% delle importazioni dall'Italia (era del 5,1% nel 2008).

Al quinto posto, gli strumenti ottici e medicali (HS90), con 453,14 milioni di USD chiudono il 2009 con una crescita del 2% anno su anno – positiva ma in netto rallentamento dopo +18,9% registrato nei primi 4 mesi del 2009, già ridimensionato a +4% nel primo semestre - e una quota del 4,1% delle esportazioni italiane in Cina nel 2009.

Al sesto posto eccellente performance dei prodotti farmaceutici (HS30) che chiudono con 415,28 milioni di USD in crescita del 28% sul 2008 – incrementando il già ottimo +26,4% del primo semestre - e una quota del 3,8% rispetto al totale.

Tra i prodotti dell'industria tradizionale e leggera, resistono con cali più limitati rispetto alla media o addirittura in crescita, le importazioni di pelletteria (HS42), all'ottavo posto in calo del 3,4% con 197,8 milioni di USD e una quota, in lieve aumento, di 1,8%; le calzature (HS64) al tredicesimo posto con 150,81 milioni di USD e una quota di 1,4%, che chiudono il 2009 in calo di 2,2% in miglioramento rispetto al -6,7% del primo quadrimestre 2009; e i prodotti dell'arredamento (HS94), al diciottesimo posto, con 109,32 milioni di USD e una quota di poco inferiore all'1%, che vanno ancora molto bene e chiudono il 2009 in aumento 6,4% (dopo gli eccezionali +46,3% del primo quadrimestre 2009 e +36,4% del primo semestre 2009). Cali più marcati si registrano per l'abbigliamento (HS62) al decimo posto con 194,82 milioni di USD e una quota di 1,8%, che chiude il 2009 in diminuzione del 14,4% (di nuovo in peggioramento dopo il - 9,6% del primo semestre, che aveva migliorato il -13,2% dei primi 4 mesi del 2009), e per la maglieria (HS61), al ventiduesimo posto, con 89,45 milioni di USD e una quota di 0,8%, in calo del 15,7% (in miglioramento rispetto al -19,57%, del primo semestre).

All'undicesimo posto gli autoveicoli (HS87) con 19,52 milioni di USD e una quota stabile di 1,7% chiudono il 2009 in calo del 5,5% (in recupero rispetto al -33% del primo quadrimestre 2009 e -41% del primo semestre 2009).

Tra le voci che mostrano variazioni positive (sebbene su quote inferiori al 2%) si notano i materiali ferroviari (HS86) al dodicesimo posto in crescita del 527,5% con una quota dell'1,6%, la gomma (HS40) al diciassettesimo posto in crescita del 5% con una quota dell'1% e i prodotti lapidei (H25) al ventunesimo in crescita dell'11,3%.

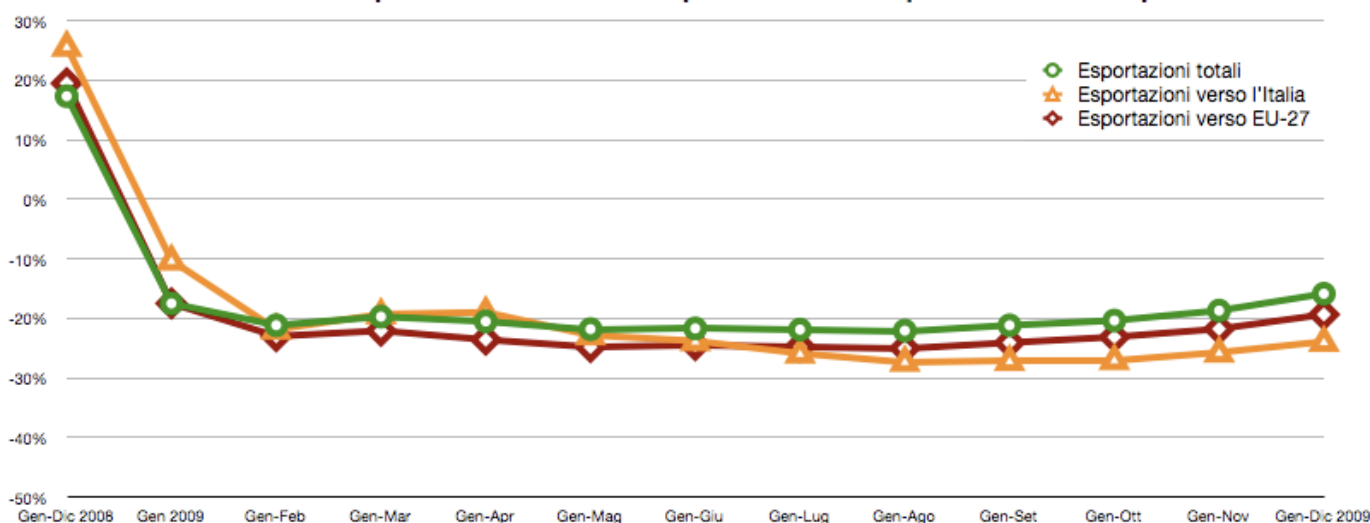
Variazioni negative ancora, infine, per le esportazioni italiane in Cina di della pasta di legno (HS47) (-18,3%) al quattordicesimo posto e dei prodotti chimici-organici (HS29) (-28,7%).

## 4.2 ESPORTAZIONI VERSO L'ITALIA

Nel 2009, le esportazioni della Cina verso l'Italia sono state di 20,25 miliardi di USD, in diminuzione del 23,9% rispetto al 2008, una performance di oltre 8 punti percentuali peggiore di quella delle esportazioni totali Cina-mondo (-15,9%).

Il saldo commerciale con l'Italia rimane comunque positivo per 9,22 miliardi di USD e le esportazioni della Cina in Italia sono quasi il doppio (circa 1,8 volte) delle esportazioni italiane in Cina.

**Var. % andamento esportazioni dalla Cina rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente**



## Esportazioni della Cina verso l'Italia per prodotto

HS	Esportazioni	2008	2009	Var. % 09/08	Quota (%)	
		ml USD	ml USD		2008	2009
	<b>TOTALE</b>	<b>26.608,31</b>	<b>20.246,22</b>	<b>-23,9</b>	<b>1,9</b>	<b>1,7</b>
85	Macchinari elettrici	4.098,32	3.867,14	-5,6	15,4	19,1
84	Macchinari	4.540,50	3.277,72	-27,8	17,1	16,2
62	Abbigliamento	1.770,25	1.617,28	-8,6	6,7	8,0
61	Maglieria	1.439,72	1.344,62	-6,6	5,4	6,6
89	Navi e barche	166,43	732,88	340,3	0,6	3,6
94	Arredamento	781,36	680,84	-12,9	2,9	3,4
87	Veicoli (escluso ferrovie)	897,14	630,71	-29,7	3,4	3,1
29	Chimica organica	749,36	623,14	-16,8	2,8	3,1
42	Pelletteria	645,36	594,35	-7,9	2,4	2,9
73	Prodotti in ferro e acciaio	1.150,22	547,31	-52,4	4,3	2,7
90	Strumenti ottici e medicali	521,11	421,00	-19,2	2,0	2,1
95	Giocattoli e attrezzature sportive	481,18	412,22	-14,3	1,8	2,0
64	Calzature	397,15	377,87	-4,9	1,5	1,9
39	Plastica	461,92	369,28	-20,1	1,7	1,8
63	Prodotti tessili vari	283,12	270,80	-4,4	1,1	1,3
72	Ferro e acciaio	2.534,52	262,87	-89,6	9,5	1,3
52	Cotone	318,99	256,98	-19,4	1,2	1,3
69	Prodotti in ceramica	262,13	233,28	-11,0	1,0	1,2
51	Lana e pelo animale	266,30	205,72	-22,8	1,0	1,0
60	Stoffe a maglia	170,10	191,23	12,4	0,6	1,0
55	Fibre sintetiche o artificiali	223,14	181,61	-18,6	0,8	0,9
54	Filamenti sintetici o artificiali	245,43	174,09	-29,1	0,9	0,9
83	Lavori diversi di metalli comuni	248,11	170,84	-31,1	0,9	0,8
40	Gomma	206,05	166,21	-19,3	0,8	0,8
70	Vetro e articoli in vetro	210,52	165,19	-21,5	0,8	0,8
44	Legno	229,56	157,60	-31,3	0,9	0,8
76	Alluminio	277,98	152,59	-45,1	1,1	0,8
50	Seta	224,86	141,13	-37,2	0,9	0,7
30	Prodotti farmaceutici	71,41	122,95	72,2	0,3	0,6
82	Utensili e utensileria	153,85	118,02	-23,3	0,6	0,6
07	Verdura	166,17	114,81	-30,9	0,6	0,6
96	Manufatti vari	127,49	106,63	-16,4	0,5	0,5
20	Alimenti conservati	104,34	105,13	0,8	0,4	0,5
28	Chimica inorganica e terre rare	212,04	100,01	-52,8	0,8	0,5
48	Carte e cartone	99,68	97,71	-2,0	0,4	0,5

World Trade Atlas/China Customs

Le principali voci delle esportazioni cinesi in Italia nel 2009 sono stati i macchinari elettrici (HS85) con una quota del 19,1% del totale in calo del 5,6% e i macchinari (HS84) con una quota del 16,2% in calo del 27,8% rispetto al 2008. Tale contrazione e' stata cosi' accentuata da farli scendere al secondo posto.

La Cina ha esportato in Italia abbigliamento (HS62) al terzo posto con l'8% del totale, maglieria (HS61) al quarto con 6,6%, navi e barche (HS89) al quinto con 3,6% del totale e, in crescita del 340,3%, arredamento (HS94) al sesto con il 3,4% del totale.

In forte calo le esportazioni di autoveicoli (HS87), al settimo posto, in calo del 29,7% con il 3,1% del totale.

All'ottavo posto troviamo i prodotti chimici organici (HS29) con una quota del 3,1% e in calo del 16,8%.

Al nono posto la pelletteria (HS42) con una quota del 2,9% scende del 7,9% e le calzature (HS64), al tredicesimo, si riducono del 4,9%.

Al decimo posto i prodotti del ferro e dell'acciaio (HS73) in calo del 52,4% riducono drasticamente la propria quota al 2,7% e ancora peggio fanno ferro e acciaio (HS72), al sedicesimo posto, in calo dell'89,6% e con la quota che si polverizza all'1,3% (era del 9,5% nel 2008). In calo del 19,2% anche gli strumenti ottici e medicali (HS90) che pero' mantengono la quota al 2,1%.

Al dodicesimo i giocattoli e attrezzature sportive (HS95) si contraggono del 14,3% ma incrementano lievemente la quota al 2%, e anche la plastica (HS39) scende del 20% ma mantiene la quota all'1,8%.

Vanno abbastanza bene i prodotti tessili vari (HS63), al quindicesimo posto, in calo solo del 4,4% e con una quota dell'1,3% in lieve crescita.

## 6. INVESTIMENTI

### Investimenti stranieri in Cina

Nel 2009 gli effetti della congiuntura sfavorevole internazionale si sono manifestati e l'anno si è chiuso con una variazione negativa dei flussi di investimenti diretti esteri verso la Cina effettivamente utilizzati che sono diminuiti del 2,56%, fermandosi a 90,03 miliardi di USD.

Nel 2008 li tali flussi erano aumentati del 23,6% raggiungendo il valore di di 92,4 miliardi di USD.

#### Classifica dei 25 paesi maggiori Investitori (IDE) in Cina nel 2008 Capitale Utilizzato - mln USD

	Stato	2007	2008	Var. 08/07 (%)	2009	Quota 2009	Var. 09/08 (%)
	<b>TOTALE</b>	<b>74,768</b>	<b>92,395</b>	<b>23.58</b>	<b>90,033</b>	<b>100</b>	<b>-2.56</b>
1	Hong Kong	27,703	41,036	48.13	46,075	51.18	12.28
2	Isole Vergini	16,552	15,954	-3.62	11,299	12.55	-29.18
3	Giappone	3,589	3,652	1.76	4,105	4.56	12.39
4	Singapore	3,185	4,435	39.27	3,605	4.00	-18.72
5	Corea del Sud	3,678	3,135	-14.76	2,700	3.00	-13.88
6	Isole Cayman	2,571	3,145	22.34	2,582	2.87	-17.90
7	Stati Uniti	2,616	2,944	12.54	2,555	2.84	-13.22
8	West Samoa	2,170	2,550	17.51	2,020	2.24	-20.78
9	Taiwan	1,774	1,899	7.01	1,881	2.09	-0.93
10	Germania	734	900	22.69	1,217	1.35	35.15
11	Canada	397	543	36.99	862	0.96	58.67
12	Macao	637	582	-8.70	815	0.91	40.13
13	Paesi Bassi	617	862	39.81	741	0.82	-14.05
14	Regno Unito	831	914	10.00	679	0.75	-25.71
15	Francia	456	588	28.89	654	0.73	11.27
16	Malesia	397	247	-37.83	429	0.48	73.71
17	Italia	348	493	41.77	352	0.39	-28.64

MOFCOM

Nel 2009 il piu' importante investitore resta Hong Kong con 46,08 miliardi di USD pari al 51% del totale, in crescita del 12,3% rispetto al 2008 (nel 2008 erano aumentati del 48%).

Al secondo posto per valore sono gli investimenti delle società incorporate nelle Isole Vergini che scendono a 11,3 miliardi, in forte calo, del 29%, rispetto al 2008, anno nel quale erano scesi già del 3,6%.

Al terzo posto, il Giappone, in controtendenza, incrementa i suoi investimenti del 12,4% a 4,1 miliardi di USD, con una quota del 4,6% sul totale. Nel 2008 gli IDE del Giappone erano cresciuti solo dell'1,8%.

Seguono dal quarto al nono posto, tutti con variazioni negative: Singapore, in calo del 18,7% con 3,6 miliardi di USD e una quota del 4% sul totale; Corea del Sud, in calo del 13,9% con 2,7 miliardi di USD e una quota del 3%; gli investimenti delle società incorporate nelle Isole Cayman, in calo del 17,9% con 2,6 miliardi di USD e una quota del 2,87%; Stati Uniti, in calo del 13,2% con 2,6 miliardi di USD e una quota del 2,84%; gli investimenti delle società incorporate in West Samoa, in calo del 20,8% con 2,02 miliardi di USD e una quota del 2,24%; e Taiwan, in lieve calo dello 0,9% con 1,88 miliardi di USD e una quota del 2%.

Al decimo posto, la Germania è il primo paese europeo, in eccellente crescita, di oltre il 35%, con 1,22 miliardi di USD e una quota dell'1,35%.

Vanno bene anche Canada, all'undicesimo posto, in eccezionale crescita, di 58,7%, con 862 milioni di USD e Macao, al dodicesimo posto, in ottima crescita, del 40%, con 815 milioni di USD, entrambi con quote di poco inferiori all'1%.

Tra i paesi europei variazioni negative per i Paesi Bassi (-14%), al tredicesimo posto, e per il Regno Unito (-25%) e per l'Italia, al diciassettesimo posto, con 352 milioni di USD in calo del 28,6% e con una quota dello 0,4% del totale.

In controtendenza, fa bene la Francia, al quattordicesimo posto, con 654 milioni di USD, con una quota dello 0,73% del totale, in crescita dell'11,3%.

In termini di settori, gli investimenti stranieri in Cina nel 2008 restavano prevalentemente concentrati nel settore manifatturiero verso il quale sono affluiti 49,9 miliardi di USD, pari al 54% dei capitali, in crescita del 22% rispetto al 2007.

Il secondo settore più importante è stato il *Real Estate* che nel 2008 ha raccolto investimenti per 18,6 miliardi di USD, in crescita dell'8,8%, con una quota del 20% del totale.

In forte crescita, del 26%, al terzo posto, gli investimenti nei servizi di leasing e business che attirano investimenti per 5 miliardi di USD, in crescita del 26%, e raggiungono una quota del 5,5% del totale.

Si osserva anche la prepotente crescita, +65,6%, degli investimenti stranieri nel settore della distribuzione con 4,4 miliardi di USD e una quota del 4,8%.

#### IDE stranieri in Cina per settore

		2007 (Milioni di USD)	2008 (Milioni di USD)	Var 08/07 (%)	Quota 2008 (%)
	<b>TOTALE</b>	74,768	92,395	23.58	100.00
<b>1</b>	<b>Manfatturiero</b>	40,865	49,895	22.10	54.00
<b>2</b>	<b>Real Estate</b>	17,089	18,590	8.78	20.12
<b>3</b>	<b>Servizi di Leasing e Business</b>	4,019	5,059	25.88	5.48
<b>4</b>	<b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio</b>	2,677	4,433	65.62	4.80
<b>5</b>	<b>Trasporti, poste e stoccaggio</b>	2,007	2,851	42.09	3.09
<b>6</b>	<b>ICT</b>	1,485	2,775	86.82	3.00
<b>7</b>	<b>Produzione di elettricità'</b>	1,073	1,696	58.13	1.84
<b>8</b>	<b>Ricerca scientifica</b>	917	1,506	64.24	1.63
<b>9</b>	<b>Agricoltura</b>	924	1,191	28.89	1.29
<b>10</b>	<b>Costruzioni</b>	434	1,093	151.60	1.18

*China Statistic Yearbook 2009*

#### Investimenti cinesi all'estero

Gli IDE cinesi all'estero sono in continua crescita e nel 2008 sono più che raddoppiati (+111%) raggiungendo 55,9 miliardi di USD.

La principale destinazione è Hong Kong verso il quale nel 2008 sono affluiti 38,64 miliardi di USD in crescita del 181% e pari a una quota del 69% del totale.

Al secondo posto, nel 2008, troviamo il Sud Africa che ha ricevuto IDE cinesi per 4,8 miliardi di USD in crescita del 958 per cento e con una quota dell'8,6%.

Al terzo e al sesto troviamo le Isole Vergini e le Isole Cayman con quote rispettivamente del 3,76% e del 2,73%.

Al quarto e al quinto posto si collocano l'Australia e Singapore, entrambe con elevati tassi di crescita, rispettivamente del 256% e del 290% e con quote rispettivamente del 3,4% e del 2,8%.

Al settimo posto, in lieve crescita (0,8%) gli IDE cinesi verso gli Stati Uniti con 462 milioni di USD.

#### IDE cinesi all'estero per paese di destinazione (milioni USD)

		2007 (Milioni di USD)	2008 (Milioni di USD)	Var 08/07 (%)	Quota 2008
	<b>Totale</b>	<b>26,506</b>	<b>55,907</b>	<b>110.92</b>	<b>100.00</b>
1	Hong Kong	13,732	38,640	181.38	69.12
2	Sud Africa	454	4,808	958.04	8.60
3	Isole Vergini	1,876	2,104	12.16	3.76
4	Australia	532	1,892	255.94	3.38
5	Singapore	398	1,551	289.95	2.77
6	Isole Cayman	2,602	1,524	-41.42	2.73
7	Stati Uniti	196	462	136.05	0.83
8	Russia	478	395	-17.25	0.71
9	Germania	239	183	-23.15	0.33
10	Indonesia	99	174	75.58	0.31
11	Nigeria	390	163	-58.36	0.29
12	Vietnam	111	120	8.08	0.21

*China Statistical Yearbook 2009*

Dai dati forniti dal *China Statistical Yearbook* relativamente ai settori che accolgono maggiori investimenti cinesi all'estero si osserva la rilevante quota dei servizi di business e finanziari che ammontano a circa il 64% del totale.

Nel 2008 appaiono il lieve calo (-1,4%) gli IDE cinesi nelle reti di distribuzione all'estero che rappresentano una quota del 12%.

Al quarto posto, sono importanti gli investimenti nel settore minerario in crescita del 43% con 5,8 miliardi di USD, e con una quota del 10,4%.

In grande crescita gli IDE cinesi nella produzione di energia che si portano a 1,3 miliardi di USD e aumentano del 768%.

**IDE cinesi all'estero per settore (milioni USD)**

		2007 (Milioni di USD)	2008 (Milioni di USD)	Var 08/07 (%)	Quota 2008 (%)
	<b>Totale</b>	26,506.09	55,907.17	110.92	100.00
<b>1</b>	<b>Servizi di leasing e business</b>	5,607.34	21,717.23	287.30	38.85
<b>2</b>	<b>Intermediari bancari</b>	1,667.80	14,048.00	742.31	25.13
<b>3</b>	<b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio</b>	6,604.18	6,514.13	-1.36	11.65
<b>4</b>	<b>Minerario</b>	4,062.77	5,823.51	43.34	10.42
<b>5</b>	<b>Trasporti, poste e stoccaggio</b>	4,065.48	2,655.74	-34.68	4.75
<b>6</b>	<b>Manufatturiero</b>	2,126.50	1,766.03	-16.95	3.16
<b>7</b>	<b>Produzione di energia</b>	151.38	1,313.49	767.68	2.35
<b>8</b>	<b>Costruzioni</b>	329.43	732.99	122.50	1.31
<b>9</b>	<b>Real Estate</b>	908.52	339.01	-62.69	0.61
<b>10</b>	<b>ICT</b>	303.84	298.75	-1.68	0.53

*China Statistic Yearbook 2009*

Dai dati del China Statistical Yearbook e' possibile analizzare la distribuzione tra le Province e le Municipality degli IDE all'estero. Come si vede dalla tabella seguente la provincia dell'Hunan, al primo posto, ha incrementato (+118,55%) i suoi investimenti all'estero che hanno superato il miliardo, con quota del 10,75% del totale.. Al secondo posto, Shanghai nel 2008 torna a crescere con +203% e una quota del 10,45% del totale. Seguono Shandong, Liaoning, Zhejiang, Guangdong e Jiangsu.

**IDE cinesi all'estero per provincia<sup>22</sup>**  
**Fondi Effettivamente utilizzati**

	Province	2007 (Milioni di USD)	2008 (Milioni di USD)	Var 08/07 (%)	2009 (Milioni di USD)	Var. 09/08 (%)	Quota 2009 (%)
	<b>Totale</b>	4,493	6,144	36.75	9,451	53.83	100.00
1	Hunan	290	465	60.35	1,016	118.55	10.75
2	Shanghai	339	325	-3.90	988	203.45	10.45
3	Shandong	291	486	67.24	909	87.00	9.62
4	Liaoning	77	326	322.67	881	170.52	9.32
5	Zhejiang	459	506	10.15	782	54.69	8.28
6	Guangdong	890	1,214	36.41	774	-36.25	8.19
7	Jiangsu	240	270	12.62	698	158.20	7.38
8	Jilin	n.d.	74	n.d.	338	356.32	3.58
9	Shanxi	n.d.	28	n.d.	326	1,082.86	3.45
10	Fujian	309	279	-9.68	311	11.24	3.29
11	Gansu	178	387	116.82	n.d.	n.d.	n.d.
12	Yunnan	136	239	75.57	n.d.	n.d.	n.d.

MOFCOM

<sup>22</sup> Il totale degli investimenti effettivamente utilizzati della fonte MOFCOM si riferisce solo agli investimenti effettuati dalle province. Non è stato calcolato l'investimento effettuato dal governo centrale. L'investimento totale del governo centrale e delle province è 26,51 miliardi USD.

**ITALIA** 

**Istituto nazionale per il Commercio Estero**

意大利对外贸易委员会

**Istituto nazionale per il Commercio Estero Shanghai**  
**意大利对外贸易委员会上海代表处**

Room 1901B - 1906, The Center,

989 Changle Road, Shanghai 200031

地址: 上海市长乐路989号世纪商贸广场1901B - 1906

邮编: 200031

Tel/电话: 021 - 62488600 / 62480081

Fax/传真: 021 - 62482169

E-mail/电子邮箱: shanghai@shanghai.ice.it

Website/网址: www.italtrade.com

[www.ice.it/paesi/asia/cina/ufficio5.htm?sede](http://www.ice.it/paesi/asia/cina/ufficio5.htm?sede)